

**ASSOCIAZIONE G.A.L.
“PREALPI E DOLOMITI”**

Provincia di Belluno
C.A.P. 32036 – Piazza della Vittoria, 21 - C.F. 93024150257

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N. 42 **Originale**
del 28 dicembre 2016

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoio2020:la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: attivazione esecutiva **Progetto Chiave 01 “Da Lago a Lago lungo il Piave”** e approvazione proposta di Bando a Regia Intervento **7.5.1 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali”** (Beneficiari: Comune di Alpago, Comune di Santa Giustina, Comune di Lentiai, Unione Montana ValBelluna, Unione Montana Bellunese, Comune di Sedico, Unione Sette Ville, Comune di Quero Vas, Comune di Cesiomaggiore).

L'anno duemilasedici il giorno 28 del mese di dicembre alle ore 14:00 nella sede dell'Associazione G.A.L. “Prealpi e Dolomiti”, in seguito a convocazione disposta dal Presidente si è riunito il Consiglio Direttivo nelle persone dei Signori:

1	ALBERTO PETERLE	UNIONE MONTANA ALPAGO	Presidente	Componente pubblica	Pubblico
2	PAOLO PERENZIN	COMUNE DI FELTRE	Vice Presidente	Componente pubblica	Pubblico
3	EDOARDO COMIOTTO	CONFAGRICOLTURA BELLUNO	Consigliere	Componente privata/parti sociali ed economiche	Settore Primario
4	CAPELLI CLAUDIO	CONFCOMMERCIO BELLUNO	Consigliere	Componente privata/parti sociali ed economiche	Settore terziario
5	TALO MICHELE	CONFARTIGIANATO IMPRESE BELLUNO	Consigliere	Componente privata/parti sociali ed economiche	Settore secondario

Assume la presidenza il Vice Presidente Paolo Perenzin che constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Partecipa alla seduta il dott. Matteo Aguanno, Direttore Tecnico del GAL che il Presidente nomina Segretario e provvede alla stesura del presente verbale.

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolono2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: attivazione esecutiva Progetto Chiave 01 “Da Lago a Lago lungo il Piave” e approvazione proposta di Bando a Regia Intervento 7.5.1 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali” (Beneficiari: Comune di Alpago, Comune di Santa Giustina, Comune di Lentiai, Unione Montana ValBelluna, Unione Montana Bellunese, Comune di Sedico, Unione Sette Ville, Comune di Quero Vas, Comune di Cesiomaggiore).

PREMESSE

Il Presidente riferisce che, come previsto dalle disposizioni Regionali approvate con DGR n.1972/16, il concreto avvio del PSL è rappresentato dal *Piano di Azione* attraverso il quale gli obiettivi del PSL vengono tradotti in azioni sulla base del set di tipi intervento effettivamente programmati e attuati attraverso un *cronoprogramma annuale*.

L'attivazione degli interventi previsti dal *piano di azione* avviene attraverso una delle *formule operative* previste dal PSL ovvero: bando pubblico, bando regia, bando gestione diretta. In particolare la formula “bando a regia” è ammessa esclusivamente nell'ambito dei *Progetti chiave* e dei progetti di cooperazione (19.3.1) previsti dalla strategia e definiti dal PSL.

L'attuazione di ciascuno dei *Progetti chiave* programmati nel PSL (Quadri 5.2.2 e 5.2.3) avviene sulla base di un apposito atto dell'organo decisionale, che approva:

- l'attivazione esecutiva del Progetto Chiave descritto nel PSL (Quadro 5.2.2);
- la conferma del quadro dei tipi di intervento previsti dal Progetto Chiave e delle relative formule operative programmate (Quadro 5.2.3);
- i tempi indicativi di esecuzione del Progetto;
- la proposta di bando relativa ad almeno uno dei tipi di intervento previsti per l'attuazione del Progetto chiave (Quadro 5.2.3).

Il PSL del Gal Prealpi e Dolomiti individua quattro Progetti Chiave così declinati:

- PC01 - *Da Lago a Lago lungo il Piave*
- PC02 - *La Montagna di mezzo*
- PC03 - *Turismo sostenibile nelle Dolomiti UNESCO*
- PC04 - *Sviluppo integrato ed aggregato del sistema turistico nelle Prealpi e Dolomiti*

L'obiettivo del PC01 è quello di potenziare l'attrattività turistica del territorio GAL di fondovalle e quindi di migliorare il sistema dei percorsi turistici principali e secondari, con particolare riguardo all'asse est-ovest lungo il Piave e sue adiacenze; potenziare i servizi accessori forniti da parte delle imprese con particolare riguardo al settore turistico e connessi nella convinzione che anche il settore artigianale possa concorrere a rendere il territorio più attraente verso il turista. Il PC01 risponde ai seguenti obiettivi specifici della SSL facenti riferimento all'Ambito di Interesse AI.2 “Turismo sostenibile”:

1.2 – Promuovere all'interno della nuova destinazione turistica locale un'offerta turistica integrata e diffusa, di qualità e sostenibile basata su formule di fruizione estensiva e mobilità dolce;

1.3 – Potenziare e migliorare la fruibilità anche a livello internazionale del patrimonio paesaggistico e culturale;

1.4 – Destagionalizzare i movimenti turistici promuovendo uno sviluppo economico diversificato

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: attivazione esecutiva Progetto Chiave 01 “Da Lago a Lago lungo il Piave” e approvazione proposta di Bando a Regia Intervento 7.5.1 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali” (Beneficiari: Comune di Alpago, Comune di Santa Giustina, Comune di Lentiai, Unione Montana ValBelluna, Unione Montana Bellunese, Comune di Sedico, Unione Sette Ville, Comune di Quero Vas, Comune di Cesiomaggiore).

La definizione del PC01 è stata svolta attraverso un fitto percorso di incontri di concertazione con i soggetti pubblici rispetto alla definizione del PC01 e delle condizioni di operatività nonché attraverso incontri di informazione e consultazione con i soggetti privati rispetto all'interesse delle imprese nel creare sinergie tra singole progettualità di sviluppo imprenditoriale e gli obiettivi del PSL e nello specifico del PC01. In seguito sono state raccolte le manifestazioni di interesse da parte dei soggetti pubblici (Quadro 5.2.7) dalle quali sono state individuate le operazioni a regia come da Quadro 5.2.5

Si rende ora necessario attivare esecutivamente il PC01 “Da Lago a Lago lungo il Piave” e approvare la proposta di bando inerente l'Intervento 7.5.1 (beneficiari: Comune di Alpago, Comune di Santa Giustina, Comune di Lentiai, Unione Montana ValBelluna, Unione Montana Bellunese, Comune di Sedico, Unione Sette Ville, Comune di Quero Vas, Comune di Cesiomaggiore) con la formula operativa Bando a regia così come previsto ai Quadri 5.2.2 e 5.2.3 e coerentemente al cronoprogramma annuale dei bandi Gal.

Nello specifico per quanto riguarda la proposta di Bando a regia Intervento 7.5.1, questa fa riferimento all'Ambito di Interesse AI.2 *Turismo Sostenibile*, alla Focus area principale 6.b - *Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali*, alla Focus area secondaria 6.a - *Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione*, all'obiettivo specifico 1.2 – *Promuovere all'interno della nuova destinazione turistica locale un'offerta turistica integrata e diffusa, di qualità e sostenibile basata su formule di fruizione estensiva e mobilità dolce*.

Gli interventi a regia previsti dal Bando sono coerenti a quanto riportato nei Quadri 5.2.5 (operazioni a regia Gal) e 5.2.7 (manifestazioni di interesse).

Tutto ciò premesso il Presidente propone al Consiglio Direttivo l'approvazione del presente provvedimento:

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 approvato con decisione della Commissione Europea n. 3482 del 26 maggio 2015 e ratificato dalla Regione del Veneto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 947 del 28 luglio 2015. Il testo del PSR Veneto 2014-2020 è stato modificato per effetto della decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C (2016) 988 del 15 febbraio 2016;

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolono2020:la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: attivazione esecutiva Progetto Chiave 01 “Da Lago a Lago lungo il Piave” e approvazione proposta di Bando a Regia Intervento 7.5.1 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali” (Beneficiari: Comune di Alpagò, Comune di Santa Giustina, Comune di Lentiai, Unione Montana ValBelluna, Unione Montana Bellunese, Comune di Sedico, Unione Sette Ville, Comune di Quero Vas, Comune di Cesiomaggiore).

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 214 del 3 marzo 2016 con cui è stato approvato il testo modificato del PSR 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1214 del 15/09/2015 con cui è stata approvata l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19- Sostegno allo sviluppo locale LEADER - SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo;

PRESO ATTO degli “Indirizzi Procedurali” generali del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 approvati dalla Regione Veneto con DGR 1937/2015 e s.m.i.,

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 4 del 21/03/2016 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Locale #facciamolono2020:la rete che crea sviluppo redatto secondo le disposizioni della DGR n.1214 del 15/09/2015 e ss.mm.ii – Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 – Bando Pubblico Reg. UE 1303/2013, att. 32-35 – Reg.UE 1305/2013, art. 42,44 – Misura 19.4.1 “Sostegno alla Gestione e all’animazione territoriale del GAL”;

VISTA la DGR n. 1547 del 10 ottobre 2016 con la quale sono stati approvati i Gruppi di Azione Locale e relativi PSL con la spesa programmata per i diversi tipi di intervento e sono state disposte, ai sensi del paragrafo 7.3 del Bando (allegato B alla DGR n. 1214/2015), le procedure per l'attivazione dei PSL, prevedendo la presa d'atto di tale approvazione e delle rispettive prescrizioni, attraverso apposito atto da parte dei GAL;

VISTA la Delibera dell'Assemblea degli Associati del GAL Prealpi e Dolomiti n. 5 del 01 dicembre 2016 ad oggetto: “PSL 2014-2020 “#facciamolono2020: la rete che crea sviluppo” – Presa d'atto della Dgr 1547 del 10/10/2016 di approvazione del PSL e delle relative prescrizioni per l'avvio delle procedure necessarie all'attivazione della strategia”;

VISTA la DGR n. 1972 del 06 dicembre 2016 ad oggetto: “Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1214 del 15.09.2015 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Integrazione disposizioni tecnico operative. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013” ed in particolare l'Allegato A) par. 2.3 punto 9 e par. 2.8 e 2.9;

VISTA la DGR n. 1788 del 7 novembre 2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato il testo unico dei criteri e dei punteggi per la selezione delle domande di aiuto relativi ai tipi di intervento del PSR 2014-2020;

VISTA la delibera del Consiglio Direttivo del Gal n. 41 del 28/12/2016 con la quale viene approvato il cronoprogramma annuale bandi del Gal;

VISTA la delibera del Consiglio Direttivo del Gal n. 19 del 13 luglio 2016 ad oggetto: “Misura 19.4.1 “Sostegno alla gestione ed all’animazione territoriale del GAL” - Modifica Delibera n. 09 del 08/03/2016 - “Sostegno alla gestione ed all’animazione territoriale del GAL” – “Progetti chiave” - Individuazione operazioni da attivare con la formula a regia”;

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolono2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: attivazione esecutiva Progetto Chiave 01 “Da Lago a Lago lungo il Piave” e approvazione proposta di Bando a Regia Intervento 7.5.1 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali” (Beneficiari: Comune di Alpiago, Comune di Santa Giustina, Comune di Lentiai, Unione Montana ValBelluna, Unione Montana Bellunese, Comune di Sedico, Unione Sette Ville, Comune di Quero Vas, Comune di Cesiomaggiore).

VISTA la DGR n. 2176 del 23/12/2016 con la quale sono state approvate le Linee Guida Misura;

VISTO il decreto AVEPA n. 169 del 22/12/2016 con il quale è stato approvato il Manuale per la gestione dei Bandi GAL per l’attuazione del LEADER (Misura 19) del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

RICHIAMATA l’attenzione dei presenti nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare in materia di conflitto d’interessi, trasparenza dei processi decisionali e garanzia che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;

RICHIAMATA l’attenzione dei presenti sull’obbligo del rispetto del principio di non conflitto d’interessi, con riferimento al regolamento interno approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 03 del 15/02/2016, relativo ai specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse.

SENTITA la dichiarazione dei presenti sulla insussistenza di conflitto di interessi in merito all’oggetto della deliberazione da adottare.

DELIBERA

- Di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di approvare l’attivazione esecutiva del Progetto Chiave 01 (PC01) denominato “Da Lago a Lago lungo il Piave” coerentemente a quanto descritto al Quadro 5.2.2 del PSL del Gal Prealpi e Dolomiti;
- Di confermare il quadro Interventi previsti dal PC01 e delle relative formule operative come da Quadro 5.2.3 di seguito riportato:

Progetto Chiave cod./titolo		Tipo intervento previsto	
		cod.	Formula di attuazione
PC1	Da Lago a Lago lungo il Piave	6.4.1	Bando pubblico GAL
		6.4.2	Bando pubblico GAL
		7.5.1	Bando regia GAL
		7.6.1	Bando pubblico GAL
		7.6.1	Bando regia GAL

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoio2020:la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: attivazione esecutiva Progetto Chiave 01 “Da Lago a Lago lungo il Piave” e approvazione proposta di Bando a Regia Intervento 7.5.1 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali” (Beneficiari: Comune di Alpagò, Comune di Santa Giustina, Comune di Lentiai, Unione Montana ValBelluna, Unione Montana Bellunese, Comune di Sedico, Unione Sette Ville, Comune di Quero Vas, Comune di Cesiomaggiore).

- Di rimandare, per la definizione puntuale dei tempi di esecuzione del PC01, a quanto riportato nei cronoprogrammi annuali bandi Gal definendone l’inizio indicativo a gennaio 2017 e la fine indicativa al termine del primo semestre 2021;
- Di approvare la proposta di bando a regia inerente l’Intervento 7.5.1 previsto dal PC01 come da *Allegato A)* facente parte integrante del presente atto e coerentemente al Quadro 5.2.3 del PSL con beneficiari predeterminati i seguenti enti pubblici di cui al Quadro 5.2.5:

Beneficiario		
<i>cod.</i>	<i>codice fiscale</i>	<i>denominazione</i>
7.5.1	01184740254	Comune di Alpagò
7.5.1	00095070256	Comune Santa Giustina
7.5.1	00204720254	Comune di Lentiai
7.5.1	93012170259	Unione Montana Valbelluna
7.5.1	93012080250	Unione Montana Bellunese
7.5.1	91010860251	Unione Sette Ville
7.5.1	01151950258	Comune di Quero Vas
7.5.1	00176800258	Comune di Sedico
7.5.1	00203620257	Comune di Cesiomaggiore

- Di ritenere l’elenco dei beneficiari pubblici con formula a “regia GAL” sopra riportati coerente al Quadro 5.2.5 del PSL in particolare per quanto riguarda il Comune Alpagò in quanto, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale n. 6 del 18/02/2016, pubblicata sul BURV n. 15 del 22/02/2016, è stato istituito dalla data 23/02/2016 il nuovo Comune di Alpagò mediante fusione dei Comuni di Farra d’Alpagò, Pieve D’Alpagò e Puos d’Alpagò subentrando nella “....titolarità di tutti i beni mobili e immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di origine ivi compresi i rapporti concernenti il personale dipendente....”;

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolono2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: attivazione esecutiva Progetto Chiave 01 “Da Lago a Lago lungo il Piave” e approvazione proposta di Bando a Regia Intervento 7.5.1 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali” (Beneficiari: Comune di Alpagò, Comune di Santa Giustina, Comune di Lentiai, Unione Montana ValBelluna, Unione Montana Bellunese, Comune di Sedico, Unione Sette Ville, Comune di Quero Vas, Comune di Cesiomaggiore).

- Di confermare che il nuovo Comune di Alpagò si è costituito dalla fusione di comuni tutti interni all'Ambito Territoriale Definito (ATD) del Gal Prealpi e Dolomiti ovvero dagli ex Comuni di Farra d'Alpagò, Pieve d'Alpagò e Chies d'Alpagò;
- Di confermare la coerenza generale della Proposta di Bando in allegato a quanto previsto dal PSL (ambito di interesse, obiettivi specifici, formula operativa) e al quadro di disposizioni operative del PSR con particolare riferimento alle Linee Guida Misure (LGM), al Testo Unico Criteri di Selezione (CRIDIS) e agli Indirizzi Procedurali Generali (IPG);
- Di inviare ad AVEPA il presente atto unitamente alla proposta di bando in allegato ai fini della valutazione di conformità;
- Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare a garanzia che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;
- Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare in materia di conflitto d'interessi e trasparenza dei processi decisionali;
- Di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

Il Segretario
Dott. Matteo Aguanno

Il Vice Presidente
Dott. Paolo Perenzin



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PSR VENETO 2014-2020 GAL Prealpi e Dolomiti Programma di Sviluppo Locale “#facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo”		
Codice misura	7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Codice sottomisura	7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
Codice tipo intervento	7.5.1	Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali

1. Descrizione generale

1.1. Descrizione del tipo di intervento

Il tipo intervento 7.5.1 sostiene l'attivazione di investimenti ed infrastrutture locali orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica, integrabili con le attività di ospitalità fornite dalle imprese, per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale, in coerenza con la politica turistica regionale e nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Gli investimenti riguardano la realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala; la valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti; la realizzazione di strumenti propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata, anche tramite web; le iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali. L'intervento è stato notificato ai sensi degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. C240/I del 01/07/2014. Il regime di aiuti notificato è identificato dal codice SA.45037 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali”.

1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
b.	Focus Area (secondaria) 6.a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione
c.	PSL - Ambito di interesse – Turismo sostenibile
d.	PSL - Obiettivi specifici PSL - 1.2 Promuovere all'interno della nuova destinazione turistica locale un'offerta turistica integrata e diffusa, di qualità e sostenibile basata su formule di fruizione estensiva e mobilità dolce
e.	PSL – Progetto chiave n. 01 - Da Lago a Lago lungo il Piave

1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Prealpi e Dolomiti costituito dai comuni di Chies d'Alpago, Alpago, Tambre, Belluno, Ponte nelle Alpi, Alano di Piave, Arsiè, Cesiomaggiore, Feltre, Fonzaso, Lamon, Pedavena, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Seren del Grappa, Sovramonte, Quero Vas, Lentiai, Limana, Mel, Sedico, Sospirolo, Trichiana.
----	---

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

I soggetti pubblici che possono partecipare al presente bando a regia sono stati individuati nel rispetto dei principi di trasparenza e di approccio partecipativo così come illustrato dal Quadro 5.2.4 e 5.2.6 del PSL ed indicati al Quadro 5.2.5 dello stesso. Le relative operazioni attivate sono descritte nell'Allegato 11.3 del presente Bando e si inseriscono all'interno del Progetto Chiave 01 "Da Lago a Lago lungo il Piave" condividendone presupposti e motivazioni.

a.	Enti locali territoriali	
-	Comune di Alpago	C.F. 01184740254
-	Comune di Santa Giustina	C.F. 00095070256
-	Comune di Lentiai	C.F. 00204720254
-	Unione Montana Val Belluna	C.F. 93012170259
-	Unione Montana Bellunese	C.F. 93012080250
-	Comune di Sedico	C.F. 00176800258
-	Unione Sette Ville	C.F. 91010860251
-	Comune di Quero Vas	C.F. 01151950258
-	Comune di Cesiomaggiore	C.F. 00203620257

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettano i criteri di seguito elencati	
a.	Ente locale territoriale ai sensi del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, articolo 2;
b.	Ente Parco costituito ai sensi della Legge nazionale e regionale: i. Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, istituito con D.P.R. del 12 luglio 1993 ii. Parco regionale della Lessinia, Legge regionale 30 gennaio 1990 n. 12 iii. Parco regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, istituito con Legge regionale 22 marzo 1990, n. 21 iv. Parco regionale del fiume Sile, istituito con Legge regionale 28 gennaio 1991, n. 8 v. Parco regionale dei Colli Euganei, istituito con Legge regionale 10 ottobre 1989, n. 38 vi. Parco regionale del Delta del Po, istituito con Legge regionale 8 settembre 1997 n. 36
c.	Ente di diritto privato senza scopo di lucro ai sensi dello statuto e costituito ai sensi del Libro I oppure dell'art. 2602 del Codice Civile, rappresentato da: i. Associazione per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici costituita ai sensi della Legge regionale 7 settembre 2000 n. 17 ii. Associazione Pro Loco e relativi Consorzi e Comitati, riconosciuti ai sensi della Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 iii. Consorzio di imprese turistiche riconosciuto ai sensi della LR n. 11/2013 art. 18 iv. Altro ente che svolge ai sensi dello statuto attività di promozione turistica a livello locale (e partecipa alle OGD riconosciute ai sensi della LR n. 11/2013 art. 9)

d.	Partenariati tra soggetti pubblici e privati costituiti in una forma giuridica legalmente riconosciuta ai sensi del codice civile e dotati di personalità giuridica che esercitano attività di promozione territoriale e/o del turismo rurale in conformità alle finalità previste da statuto e/o atto costitutivo e alle norme vigenti in materia
e.	E' ammessa l'associazione di enti pubblici di cui ai precedenti punti a) e b), quando costituita nelle forme previste dalla legge, con individuazione di un ente capofila, sulla base di apposita convenzione che regola i rapporti tra i singoli soggetti, anche per quanto riguarda la correlata partecipazione finanziaria; ciascun ente che intende aderire all'aiuto in forma associata deve aderire ad un'unica associazione che presenta domanda di aiuto, nell'ambito del medesimo bando
f.	Requisiti specifici stabiliti dalla legge regionale 14 giugno 2013 n.11 per i soggetti richiedenti che intendono aderire agli aiuti relativi a attività di informazione ed accoglienza turistica ammesse dal presente tipo di intervento
g.	Le grandi imprese ai sensi del punto (35.14) degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 sono escluse da qualsiasi sostegno.
h.	Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A tale scopo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012, in particolare per quanto riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione.
i.	Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà ai sensi del punto (35.15) degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020
j.	Il criterio di ammissibilità di cui al punto e), solo per la parte relativa all'ammissibilità del soggetto richiedente in forma aggregata, deve essere mantenuto fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

Sono previste quattro tipologie di investimento contrassegnate e richiamate nell'ambito del presente bando dalle lettere (A), (B), (C) e (D), come di seguito descritto	
a.	A- realizzazione e ammodernamento di <i>“infrastrutture su piccola scala”</i> , dislocate in aree di proprietà pubblica, finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica e per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale (con esclusione degli investimenti relativi a <i>“percorsi e itinerari”</i> di cui al successivo punto b)
b.	B- valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di <i>“infrastrutture su piccola scala”</i> costituite da: - <i>percorsi e itinerari</i> esistenti, compresa le infrastrutture adiacenti ossia complementari, - itinerari escursionistici di alta montagna, con esclusivo riferimento ad infrastrutture ricadenti su aree pubbliche, considerate tali in presenza della relativa proprietà pubblica o, eventualmente, del comprovato uso pubblico al quale sono effettivamente destinate sulla base di apposito atto dell'ente territoriale competente
c.	C-realizzazione di servizi e strumenti di promozione e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata
d.	D- iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali, relative a specifiche azioni, quali: la partecipazione a eventi, anche fieristici; partecipazione e organizzazione di incontri con turisti e operatori; elaborazione di proposte turistiche anche attraverso formule e metodologie innovative.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli investimenti (A), (B), (C) e (D) del paragrafo 3.1 che rispettano le condizioni di seguito elencate

- a. Gli investimenti sono attivati sulla base di un:
 - i. Progetto di investimento [interventi materiali (A) e (B)], e/o
 - ii. Piano di attività [interventi (C) e (D)]
 elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dagli allegati tecnici 11.1 e 11.2, in funzione della effettiva operazione prevista dalla domanda di aiuto
- b. L'investimento relativo ad una "infrastruttura su piccola scala" si configura ed è ammesso quando riguarda "un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti "investimenti materiali" entro una dimensione in valore non superiore a 200.000,00 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di domanda di aiuto" (PSR, Scheda Misura 7, paragrafo 8.2.7.6-Informazioni specifiche di misura); tale definizione si applica a entrambe le tipologie di investimenti materiali (A) e (B)
- c. Gli interventi relativi alle infrastrutture denominate "*percorsi ed itinerari*" riguardano esclusivamente operazioni di valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di "*percorsi e itinerari*" già esistenti e non comprendono quindi investimenti relativi alla tracciatura, realizzazione e/o identificazione di nuovi "percorsi ed itinerari"
- d. Viene considerato "*percorso*" un corrispondente tracciato realizzato e/o identificato sul territorio anche mediante appositi interventi ed opere strutturali e infrastrutturali, in funzione del miglioramento dell'attrattività dell'area interessata e della valorizzazione di particolari aspetti ambientali, paesaggistici e culturali, nel contesto più generale dell'offerta turistica rappresentata dall'area medesima. Viene considerato "*itinerario*" un circuito o tragitto opportunamente individuato, identificato e segnalato nell'ambito di un territorio, caratterizzato dalla presenza di uno o più elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, in grado di valorizzare e migliorare l'attrattività dell'area interessata, anche senza la realizzazione operativa di apposito e corrispondente tracciato atto a collegare i medesimi elementi.
 La sussistenza di un percorso o itinerario, ai fini degli investimenti materiali (B), viene documentata e verificata sulla base di adeguati riferimenti disponibili a livello di piani, atti, cartografie, mappe o altra documentazione atta a confermare l'esistenza del percorso/itinerario al momento della presentazione della domanda di aiuto.
 Sono comunque considerati "*percorsi e itinerari*" esistenti ai fini dei suddetti investimenti, i corrispondenti tracciati e circuiti ammessi a finanziamento nell'ambito della Misura 313, Azione 1 del PSR 2007-2013.
 Sono considerati "itinerari escursionistici di alta montagna" i sentieri alpini, le vie ferrate ed i sentieri attrezzati definiti dalla L.R. n. 11/2013 (art. 48 bis), sulla base dell'apposito elenco regionale istituito ai sensi della medesima legge (art. 48 bis, comma 7)
- e. Gli investimenti (C) e (D) riguardano l'informazione e la promozione dei territori rurali ai fini della conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali e della commercializzazione dell'offerta turistica integrata, con esclusione quindi di azioni direttamente finalizzate alla "promozione di prodotti agricoli e agroalimentari"; non sono comunque ammesse attività di informazione e promozione relative a marchi commerciali e prodotti aziendali
- f. Gli investimenti (A) e (B) risultano comunque coerenti con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale delle zone rurali (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT, PI e PRG) e dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali, ove tali piani esistano, sulla base di adeguate motivazioni inserite anche nell'ambito del Progetto
- g. L'investimento è coerente, per quanto riguarda il relativo ambito territoriale, rispetto all'ambito di competenza del soggetto richiedente, valutato, nel caso di enti locali territoriali, anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivate sulla base di accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti; in ogni caso, sono ammissibili esclusivamente gli investimenti che ricadono all'interno della suddetta area di competenza rappresentata dal soggetto richiedente

h.	Per gli enti pubblici ammessi dal presente tipo di intervento, sono fatti salvi eventuali diritti relativi al bene oggetto dell'investimento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge; nel caso di accordo tra enti l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere le condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre al mandato al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.
i.	L'investimento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minima indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi).
j.	Il progetto finanziato non darà origine a entrate in quanto le relative attività sono fornite al pubblico gratuitamente.
k.	Le suddette condizioni di ammissibilità devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione, la condizione j) applicata alle tipologie di investimento A) e B) deve essere mantenuta fino al termine del periodo di stabilità della operazione finanziata.
l.	Non sono ammessi: i. investimenti relativi alla progettazione, istituzione, tracciatura, realizzazione e identificazione di nuovi "percorsi ed itinerari", di qualsiasi tipo e conformazione, comprese piste ciclabili e ciclopedonali, cicloturistiche, cicloescursionistiche, ippovie ii. investimenti relativi a reti di trasporto urbano ed extraurbano, fatti salvi parziali interventi direttamente connessi e necessari ai fini della valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di "percorsi e itinerari" esistenti iii. investimenti relativi alla realizzazione di infrastrutture e impianti sportivi, ad esclusione di eventuali opere connesse con l'approntamento e allestimento di spazi, anche attrezzati, ricreativi a libero accesso iv. investimenti di manutenzione ordinaria v. attività di informazione e promozione relative a marchi commerciali e prodotti aziendali.

3.3. Impegni a carico del beneficiario

a.	Attivare e completare gli investimenti approvati con il Progetto/Piano di attività, in funzione degli effettivi interventi previsti [Progetto di investimento, per le tipologie (A) e (B); Piano di attività per gli investimenti (C) e (D)]
b.	Adeguamento alle disposizioni regionali vigenti e alle correlate indicazioni operative per quanto riguarda in particolare l'installazione di tabellazioni, segnaletica e cartellonistica: i. "Individuazione di itinerari di particolare interesse turistico e della cartellonistica e segnaletica tematica nell'ambito della Rete Escursionistica Veneta e approvazione del Piano regionale di segnaletica turistica" approvato con deliberazione n. 1402 del 19.5.2009 della Giunta regionale ii. "Progetto esecutivo di attuazione del Piano regionale di segnaletica turistica e del Programma di valorizzazione del cicloturismo veneto" approvato con deliberazione n. 179 del 7.2.2012 della Giunta regionale iii. "Adozione del Manuale di segnaletica turistica e cicloturistica regionale" approvato con deliberazione n. 162 del 11.2.2013 della Giunta regionale iv. "Adozione del manuale di segnaletica per i percorsi cicloescursionistici in ambito montano." approvato con deliberazione n. 1862 del 15.10.2013 della Giunta regionale
c.	Adeguamento alle disposizioni regionali vigenti e alle correlate indicazioni operative per quanto riguarda in particolare l'attività di informazione e accoglienza turistica: i. Disposizioni applicative delle attività di informazione ed accoglienza turistica, deliberazione n. 2287 del 10.12.2013 della Giunta regionale, allegato A ii. Linee guida regionali per l'immagine editoriale coordinata e la realizzazione di materiali informativi per i territori e le destinazioni turistiche, deliberazione n. 2770 del 29.12.2014 della Giunta regionale, allegato A
d.	le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e

targhe informative, materiali e supporti informativi....), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato il periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.5. Spese ammissibili

a.	<u>Investimenti materiali</u> di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, relativi alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione delle "infrastrutture su piccola scala" previste dagli investimenti (A) descritti nel precedente paragrafo 3.1, con esclusione di qualsiasi forma e tipologia di percorso e/o itinerario
b.	<u>Investimenti materiali</u> per la valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti [investimenti (B)], come definiti e ammessi nei precedenti paragrafi 3.1 e 3.2, compresi gli spazi e luoghi fisici attrezzati per l'accesso, l'accoglienza, la sosta e l'informazione del turista
c.	Spese per l'acquisto di <u>dotazioni e attrezzature</u> strumentali, ammissibili esclusivamente quando sono direttamente correlate ad investimenti per opere infrastrutturali A) e B) che superano l'80% della spesa ammissibile totale relativa alla domanda di aiuto
d.	Spese per le <u>iniziative di carattere informativo</u> e l'attivazione di <u>servizi di promozione</u> e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica definiti nei precedenti paragrafi 3.1 e 3.2 (investimenti C e D), per quanto riguarda in particolare: i. partecipazione a fiere specializzate ed altri eventi dedicati e realizzazione di incontri e seminari con turisti ed operatori (quota di iscrizione, affitto, allestimento e manutenzione area espositiva; trasporto e assicurazione prodotti e materiali; interpretariato; compensi e rimborsi per il personale a supporto esclusivo dell'iniziativa/evento; noleggio materiali e servizi) ii. strumenti e servizi di informazione relativi a progettazione, elaborazione tecnica e grafica; ideazione e traduzione testi; traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali; realizzazione prodotti multimediali (foto, video, animazioni grafiche); diffusione e pubblicità iii. progettazione, realizzazione e aggiornamento siti e portali web iv. sviluppo e realizzazione di applicazioni per dispositivi mobile v. web marketing e piattaforme on-line
e.	Per le tipologie (A) e (B), spese generali ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali.

3.6. Spese non ammissibili

a.	Spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR.
b.	Spese di "promozione e pubblicità" di prodotti agricoli ed agroalimentari
c.	Spese di "informazione, promozione e pubblicità" relativa a marchi commerciali e prodotti aziendali

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

a.	I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, sono i seguenti • diciassette mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa.
----	--

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

- a. L'importo a bando è pari a euro 897.500,00.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

a.	L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate, in funzione della categoria di richiedente e del tipo di investimento			
	Soggetti richiedenti	Investimenti ^(a) materiali	Attrezzature ^{(a) (b)} dotazioni	Informazione e servizi ⁽¹⁾
	i. Enti locali territoriali	100%	100%	100%
	ii. Enti Parco			
	iii. Enti diritto privato senza scopo di lucro		40%	80%
iv. Partenariati tra soggetti pubblici e privati				
a)	Con riferimento alle categorie di spesa ammissibile descritte nel precedente paragrafo 3.5-Spese ammissibili e alle relative condizioni di ammissibilità.			
b)	Ammissibili esclusivamente per le situazioni indicate al punto c) del paragrafo 3.5.			
b.	Soggetti beneficiari	C.F.	Importo dell'aiuto	
	Comune di Alpagò	01184740254	Euro 135.000,00	
	Comune di Santa Giustina	00095070256	Euro 30.000,00	
	Comune di Lentiai	00204720254	Euro 52.500,00	
	Unione Montana Val Belluna	93012170259	Euro 200.000,00	
	Unione Montana Bellunese	93012080250	Euro 200.000,00	
	Comune di Sedico	00176800258	Euro 60.000,00	
	Unione Sette Ville	91010860251	Euro 120.000,00	
	Comune di Quero Vas	01151950258	Euro 60.000,00	
	Comune di Cesiomaggiore	00203620257	Euro 40.000,00	

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

- a. L'importo minimo della spesa ammissibile è pari a euro 25.000,00 = (venticinquemila/00).
- b. L'importo massimo della spesa ammissibile relativa ad investimenti (C) e (D) è pari a euro 200.000,00 = (duecentomila/00).

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07/11/2016 e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo
1) Principio di selezione 7.5.1.1: Localizzazione territoriale degli interventi	
Criterio di priorità 1.1	Punti 32
1.1.1 Investimento ubicato in Area D	
1.1.2 Investimento ubicato in Area C	Punti 18
Criterio di assegnazione: Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020. Estensione dell'investimento $\geq 50\%$ nell'area di pertinenza	
Criterio di priorità 1.3	Punti 3
1.3.1 Investimento ubicato in comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq	
Criterio di assegnazione: Il punteggio è attribuito in base alla densità di popolazione riferita al censimento 2011.	
2) Principio di selezione 7.5.1.4: Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati	
Criterio di priorità 4.1	
4.1.1 Partecipazione all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica (DMO)	Punti 65
4.1.2 Partenariato pubblico e privato	Punti 53
Criterio di assegnazione: 4.1.1 Il punteggio è attribuito se il richiedente è un soggetto aderente all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica del territorio di appartenenza riconosciuta ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 11/2013. 4.1.2 Il punteggio è attribuito se il richiedente rappresenta un partenariato tra soggetti pubblici e privati ammesso dal bando.	
b.	al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande ammesse devono conseguire un punteggio minimo pari a 26 punti
c.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche dell'intervento.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07/11/2016 e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti:	
a.	a parità di punteggio, la preferenza viene accordata alle singole domande in base all'ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente).

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- a. Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa al criterio di priorità “Partecipazione all’Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica (DMO)”: dichiarazione da parte della DMO che il richiedente è un soggetto aderente alla stessa.
- b. Per domande presentate dai soggetti pubblici che prevedono investimenti materiali (A) e (B): copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo o esecutivo.
- c. Per domande presentate dai soggetti pubblici che prevedono interventi materiali (B): copia dell’atto comprovante l’uso pubblico al quale sono effettivamente destinate le aree inserite nel progetto
- d. Per domande che prevedono accordo tra enti: atto espresso nelle forme previste dalla legge, completo dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati oltre al mandato al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.
- e. Progetto di investimento relativo alle tipologie (A) e (B), elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall’allegato tecnico 11.1
- f. Piano di attività, per attività informative e promozionali (C) e (D), secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall’allegato tecnico 11.2
- g. Denuncia di Inizio Attività (DIA), Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.), ove previste, riportanti la destinazione dell’opera interessata e la data di presentazione al Comune. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell’attività da parte del Comune.
- h. Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque prodotta la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune.
- i. Apposita convenzione/accordo tra i soggetti beneficiari coinvolti nella singola operazione ed il GAL interessato secondo quanto stabilito dall’All. A) alla DGR n. 1972 del 06 dicembre 2016.
- j. I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera i) sono considerati documenti essenziali, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio (a) implica la non attribuzione dei relativi elementi richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all’ Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l’esecuzione degli interventi e secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali Avepa.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell’aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di Avepa. Documenti specifici richiesti sono:

- a. Relazione finale delle attività realizzate, in grado di descrivere fasi e modalità di esecuzione dell’intervento e relativi obiettivi conseguiti, completa della documentazione tecnica utile alla rappresentazione dell’investimento, compresi eventuali elementi/riferimenti relativi alla georeferenziazione

b.	copia del materiale informativo realizzato nell'ambito delle iniziative di informazione e promozione dell'offerta turistica
c.	dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e possono esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione AdG Feasr, parchi e foreste Via Torino 110 30172 Venezia - Mestre
Tel. 041.2795452, fax 041. 2795492

email: adgfeasrparchiforeste@regione.veneto.it

PEC: adgfeasrparchiforeste@pec.regione.veneto.it

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura via N. Tommaseo 67/c Tel. 049/7708711

email: organismo.pagatore@avepa.it;

PEC: protocollo@cert.avepa.it.

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

GAL Prealpi e Dolomiti P.zza della Vittoria n. 21 32036 Sedico BL

Tel. 0437/838586, Fax 0437/1830101

Email: info@gal2.it

PEC: gal2@legalmail.it

Sito internet: <http://www.gal2.it/>

Portale galprealpi: <http://www.galprealpidolomiti.it/>

11. ALLEGATI TECNICI

11.1 Schema ed elementi del Progetto di investimento - Investimenti A) e B)

Il *Progetto di investimento* a supporto della domanda di aiuto, ancorché supportato dall'eventuale Progetto definitivo o esecutivo, deve prevedere e presentare complessivamente tutti gli elementi previsti e richiesti dal bando per la specifica tipologia di investimento, anche ai fini della relativa classificazione, per quanto riguarda in particolare:

- i. soggetto proponente responsabile dell'investimento
 - ii. titolo e descrizione dell'investimento, anche ai fini della relativa classificazione (A- realizzazione e ammodernamento di "infrastrutture su piccola scala" finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica e per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale; B- valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di "infrastrutture su piccola scala" costituite da percorsi e itinerari esistenti o itinerari escursionistici di alta montagna)
 - iii. individuazione del bene immobile/infrastruttura/percorso/itinerario oggetto dell'investimento
 - iv. elementi e motivazioni a conferma della coerenza dell'investimento con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale delle zone rurali (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT, PI e PRG) e dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali, ove tali piani esistano
 - v. estratti di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto dell'investimento, elaborati grafici (piante, prospetti, sezioni), rilievi fotografici ante operam
 - vi. computo metrico e cronoprogramma dei lavori
 - vii. georeferenziazione.
-

11.2 Schema - Piano di attività delle iniziative informative e promozionali – Investimenti C) e D)

Il *Piano di attività* a supporto della domanda di aiuto deve prevedere e presentare tutti gli elementi previsti e richiesti dal bando per la specifica tipologia di investimento, anche ai fini della relativa classificazione, per quanto riguarda in particolare:

- soggetto proponente responsabile del piano di attività
- titolo e tipologia dell'investimento, anche ai fini della relativa classificazione (C- realizzazione di servizi e strumenti di promozione e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata; D- iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali)
- descrizione analitica attività ed iniziative previste
- descrizione dei target e dell'utenza interessata
- cronoprogramma

11.3 Descrizione analitica delle operazioni attivate a regia

BENEFICIARIO

COMUNE DI ALPAGO

TITOLO

MESSA IN SICUREZZA DEL PERCORSO CICLOPEDONALE LUNGO IL CANALE CELLINA

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il progetto prevede interventi mitigatori nei riguardi della pericolosità del versante in sinistra idrografica del Canale, manifestatisi dopo un fenomeno piovoso intenso nel 2014 con il riversamento di un modesto fenomeno franoso sulla pista ciclabile. Il distacco è avvenuto dalle pareti rocciose obliterate da vegetazione arbustiva e da rade alberature quasi in corrispondenza di interventi di contenimento di tipo passivo (scogliere) da poco realizzate con il medesimo scopo.

Pertanto, si rende necessario completare il sistema difensivo locale con ulteriori interventi. Allo scopo, sono stati eseguiti sopralluoghi locali e sono stati acquisiti dati storici, bibliografici e testimoniali sulla criticità dei versanti che insistono sulla strada vicinale "Argoia", attuale sede della pista ciclopedonale da mettere localmente in sicurezza.

L'intervento proposto, motivato e giustificato da esplicite esigenze e fabbisogni del territorio e delle relative comunità, è stato identificato nel PSL del GAL (Quadro 5.2.5), a seguito di apposita manifestazione di interesse (acquisita con Delibera del Consiglio Direttivo n. 7 del 08.03.16 ed approvata con Delibera n. 9 del 08.03.16).

OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output *O2 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche*.

Nello specifico vengono proposti interventi di mitigazione in campo geotecnico (disgaggi, reti e rafforzamenti corticali), nonché interventi di sistemazione a corollario, con lo scopo di rendere nuovamente fruibile la pista ciclabile.

PROGETTO DI INTERVENTO

Si prevede la messa in sicurezza delle fasce comprese tra zone già soggette ad interventi di mitigazione in anni precedenti. Per una razionalizzazione delle risorse economiche, ma come è reso possibile dal grado di alterazione e di fratturazione degli ammassi rocciosi, sarà possibile limitare il rafforzamento corticale, da realizzarsi con opere di ritenuta previa esecuzione di operazioni di ispezione, taglio ed esbosco, disgaggio e pulizia.

Al contorno, ove non è prevista la stesura di reti e/o rafforzamenti corticali, potrà rendersi necessaria un'operazione preventiva di disgaggio leggero.

L'intervento consiste inoltre in lavorazioni sul sedime ciclopedonale ed il ripristino dei tratti ammalorati, messa in opera di sistemi di sicurezza della via (staccionate, recinzioni, ecc.) e la sistemazione del ruscello al fine di migliore accessibilità e sicurezza di percorrenza.

BENEFICIARIO

COMUNE DI SANTA GIUSTINA

TITOLO

RECUPERO TRACCIATO CICLO-PEDONALE IN LOC. VELOS

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il progetto proposto costituisce una integrazione del più esteso progetto di completamento della via dei Papi tra il ponte di Velos e la loc. Sartena, prevedendo la sistemazione di un tratto di percorso ciclo pedonale che colleghi l'Ostello Altanon, situato lungo il percorso della Lunga via delle Dolomiti, il centro di Santa Giustina e la Stazione ferroviaria.

L'intervento proposto, motivato e giustificato da esplicite esigenze e fabbisogni del territorio e delle relative comunità, è stato identificato nel PSL del GAL (Quadro 5.2.5), a seguito di apposita manifestazione di interesse (acquisita con Delibera del Consiglio Direttivo n. 7 del 08.03.16 ed approvata con Delibera n. 9 del 08.03.16).

OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output *O2 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche*.

L'intervento ha la finalità di migliorare l'offerta turistica potenziando la fruizione della ciclovvia Lunga via delle Dolomiti, sviluppando un collegamento tra il percorso principale lungo la fascia pedemontana e il percorso di fondo valle, valorizzando in particolare l'attività di ospitalità e punto informativo turistico dell'Ostello Altanon.

PROGETTO DI INTERVENTO

La presente proposta progettuale intende collegare, attraverso un tracciato ciclo-pedonale la zona dell'Ostello Altanon, Santa Giustina e la Stazione ferroviaria, recuperando un tratto in territorio del Comune di San Gregorio delle Alpi, che valorizzi la rete per mobilità leggera già esistente.

E' stato individuato, come tracciato più idoneo per completare questo collegamento, un tratto del vecchio sedime stradale che da Velos prosegue verso sud lungo un tratturo esistente sulla sinistra orografica del torrente Veses, fino a superare le opere di presa, punto di congiungimento con altro percorso.

Gli interventi previsti riguardano la sistemazione del piano viario e la messa in sicurezza della via, anche attraverso staccionate di protezione, opere di sostegno, recinzioni, ecc., migliorandone quindi l'accessibilità e la sicurezza di percorrenza.

Infine, lungo il tracciato, verrà posta in opera opportuna segnaletica verticale e orizzontale di sicurezza e turistica con caratteristiche idonee all'intervento che si andrà ad effettuare.

BENEFICIARIO
COMUNE DI LENTIAI

TITOLO
COMPLETAMENTO DELLA PISTA CICLABILE DELLA SINISTRA PIAVE

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Trattasi di progetto coordinato tra quattro Comuni (Limana, Trichiana, Mel e Lentiai), lungo la diramazione Belluno-Feltre della citata Ciclovia. Con il coordinamento dell'Unione Montana Val Belluna, i citati quattro Comuni hanno condiviso e approvato il tracciato nell'ambito del Progetto preliminare denominato "*Completamento della pista ciclabile della Sinistra Piave - Comuni di Limana, Trichiana, Mel e Lentiai*", approvato dalle Amministrazioni Comunali e dall'Unione Montana nel 2014.

Nello specifico il progetto mira a qualificare e migliorare un tratto della Ciclovia denominata "*Pista ciclabile della Sinistra Piave*", che attraversa il territorio comunale di Lentiai, con interventi localizzati nella tratta a valle del Capoluogo e in loc. Cesana.

L'intervento complessivo, proposto per un sistema di mobilità alternativa nell'area di fondovalle in Sinistra Piave di tipo ciclo- turistico, riguarda la creazione di un itinerario ciclabile che attraversa il fondovalle per una lunghezza complessiva pari a oltre 25 Km, includendo e collegando anche alcuni tratti di pista ciclabile già realizzati negli anni scorsi; l'intervento riveste, inoltre, notevole importanza in quanto non esiste a tutt'oggi un percorso continuo, sicuro, a basso traffico veicolare, facilmente rintracciabile e ben segnalato, adatto al cicloturismo "lento" tra Belluno e Feltre.

L'intervento proposto, motivato e giustificato da esplicite esigenze e fabbisogni del territorio e delle relative comunità, è stato identificato nel PSL del GAL (Quadro 5.2.5), a seguito di apposita manifestazione di interesse (acquisita con Delibera del Consiglio Direttivo n. 7 del 08.03.16 ed approvata con Delibera n. 9 del 08.03.16).

OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output *O2 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche*.

L'obiettivo principale del progetto è garantire una alternativa valida ed efficace alla mobilità ciclopeditone che sia sganciata dai principali percorsi viabilistici e opportunamente servita e segnalata.

Il progetto affronta e supera alcuni punti di debolezza del tracciato individuato attraverso interventi mirati a compensare le carenze strutturali riscontrate nel corso dei sopralluoghi e valorizzando o integrando quanto già esistente.

PROGETTO DI INTERVENTO

L'ambito territoriale di riferimento del progetto è quello del Comune di Lentiai; qui l'intervento riguarda la parte terminale di un itinerario complessivo che attraversa il fondovalle in Sinistra Piave, completando e collegando i tratti già realizzati della pista ciclopeditone dedicata al cicloturismo lento che collega i centri di Belluno e Feltre.

Il percorso si svolge ai margini dell'abitato principale, lungo la sponda sinistra del fiume Piave, in un territorio dalla prevalente connotazione agricola.

L'itinerario, che nel complesso ha uno sviluppo di circa 4.000 m, interessa perlopiù le zone campestri con morfologia del terreno ad andamento praticamente pianeggiante.

Oggetto di intervento è l'adeguamento del piano viario esistente e relativi lavori correlati nel settore est del territorio comunale, in parte asfaltato, tra il corso della nuova viabilità a scorrimento veloce in rilevato (S.P. 1 "*della Sinistra Piave*"), e il corso del fiume Piave, oltre ad un intervento puntuale in località Cesana per risolvere l'incrocio tra la viabilità locale e la citata S.P. 1 "*della Sinistra Piave*", migliorandone quindi l'accessibilità e la sicurezza di percorrenza. È prevista, infine, lungo l'intero tracciato comunale, la posa in opera di segnaletica verticale di sicurezza e turistica con caratteristiche idonee all'opera che si andrà ad effettuare.

BENEFICIARIO

UNIONE MONTANA VALBELLUNA

TITOLO

COMPLETAMENTO DELLA PISTA CICLABILE DELLA SINISTRA PIAVE IN COMUNE DI LIMANA, TRICHIANA E MEL

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Trattasi di progetto coordinato tra quattro Comuni (Limana, Trichiana, Mel e Lentiai), lungo la diramazione Belluno-Feltre della Ciclovia della Sinistra Piave. Con il coordinamento dell'Unione Montana Val Belluna, i citati quattro Comuni hanno condiviso e approvato il tracciato nell'ambito del Progetto preliminare denominato "*Completamento della pista ciclabile della Sinistra Piave - Comuni di Limana, Trichiana, Mel e Lentiai*", approvato dalle Amministrazioni Comunali e dall'Unione Montana nel 2014.

Nello specifico il progetto mira a qualificare e migliorare un tratto della Ciclovia denominata "*Pista ciclabile della Sinistra Piave*", che attraversa i territori comunali di Limana, Trichiana e Mel, completando e collegando i tratti già realizzati o in fase di realizzazione. Il percorso si svolge ai margini degli abitati principali, lungo la sponda sinistra del fiume Piave, in un territorio dalla prevalente connotazione agricola.

L'intervento complessivo, proposto per un sistema di mobilità alternativa nell'area di fondovalle in Sinistra Piave di tipo ciclo- turistico, riguarda la creazione di un itinerario ciclabile che attraversa il fondovalle per una lunghezza complessiva pari a oltre 25 Km, includendo e collegando anche alcuni tratti di pista ciclabile già realizzati negli anni scorsi; l'intervento riveste, inoltre, notevole importanza in quanto non esiste a tutt'oggi un percorso continuo, sicuro, a basso traffico veicolare, facilmente rintracciabile e ben segnalato, adatto al cicloturismo "lento" tra Belluno e Feltre.

L'intervento proposto, motivato e giustificato da esplicite esigenze e fabbisogni del territorio e delle relative comunità, è stato identificato nel PSL del GAL (Quadro 5.2.5), a seguito di apposita manifestazione di interesse (acquisita con Delibera del Consiglio Direttivo n. 7 del 08.03.16 ed approvata con Delibera n. 9 del 08.03.16).

OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output *O2 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche*.

L'obiettivo principale del progetto è garantire una alternativa valida ed efficace alla mobilità ciclopedonale che sia sganciata dai principali percorsi viabilistici e opportunamente servita e segnalata.

Il progetto affronta e supera alcuni punti di debolezza del tracciato individuato attraverso interventi mirati a compensare le carenze strutturali riscontrate nel corso dei sopralluoghi e valorizzando o integrando quanto già esistente.

PROGETTO DI INTERVENTO

Il contesto territoriale interessato dal progetto di completamento e qualificazione è costituito da una rete viaria minore e da percorsi esistenti che si sviluppano nella vasta area agricola periurbana a valle degli abitati di Limana, Trichiana e Mel, che riveste anche aspetti di pregio naturalistico lungo la sponda sinistra del fiume Piave.

L'itinerario, che nel complesso ha uno sviluppo di circa 22 Km, interessa perlopiù le zone campestri con morfologia del terreno ad andamento praticamente pianeggiante. Gli interventi previsti riguardano la sistemazione del piano viario e la messa in sicurezza della via e relative opere correlate, anche attraverso staccionate di protezione, migliorandone quindi l'accessibilità e la sicurezza di percorrenza. È prevista, infine, lungo l'intero tracciato comunale, la posa in opera di segnaletica verticale di sicurezza e turistica con caratteristiche idonee all'opera che si andrà ad effettuare.

BENEFICIARIO

UNIONE MONTANA BELLUNESE

TITOLO

PERCORSO CICLABILE DELLA SINISTRA PIAVE IN COMUNE DI BELLUNO E DI PONTE NELLE ALPI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Trattasi di progetto coordinato tra i due comuni (Ponte nelle Alpi e Belluno), lungo la direttrice Belluno-Feltre in Sinistra Piave. Con il coordinamento dell'Unione Montana Bellunese, i citati due Comuni hanno condiviso e approvato il tracciato nell'ambito del Progetto preliminare denominato "*Pista ciclabile della Sinistra Piave*", approvato dalle Amministrazioni Comunali e dall'Unione Montana nel 2014.

Lo scopo del progetto è quello di uniformare le caratteristiche di percorribilità del percorso valorizzando ove possibile le peculiarità delle aree e dei manufatti che la circondano e di completare la rete ciclo-pedonale esistente, mettendo in connessione la lunga Via delle Dolomiti e la Venezia – Monaco con l'itinerario REV I4 da Pian di Vedoia a Paiane in Comune di Ponte nelle Alpi.

L'intervento complessivo, proposto per un sistema di mobilità alternativa nell'area di fondovalle in Sinistra Piave di tipo ciclo- turistico, riguarda la creazione di un itinerario ciclabile che attraversa il fondovalle per una lunghezza complessiva pari a oltre 15 Km, includendo e collegando anche alcuni tratti di pista ciclabile già realizzati negli anni scorsi; l'intervento riveste, inoltre, notevole importanza in quanto non esiste a tutt'oggi un percorso continuo, sicuro, a basso traffico veicolare, facilmente rintracciabile e ben segnalato, adatto al cicloturismo "lento" tra Belluno e Feltre.

L'intervento proposto, motivato e giustificato da esplicite esigenze e fabbisogni del territorio e delle relative comunità, è stato identificato nel PSL del GAL (Quadro 5.2.5), a seguito di apposita manifestazione di interesse (acquisita con Delibera del Consiglio Direttivo n. 7 del 08.03.16 ed approvata con Delibera n. 9 del 08.03.16).

OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output *O2 operazioni beneficie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche*.

L'obiettivo principale del progetto è garantire una alternativa valida ed efficace alla mobilità ciclopeditone che sia sganciata dai principali percorsi viabilistici e opportunamente servita e segnalata.

Il progetto affronta e supera alcuni punti di debolezza del tracciato individuato attraverso interventi mirati a compensare le carenze strutturali riscontrate nel corso dei sopralluoghi e valorizzando o integrando quanto già esistente.

PROGETTO DI INTERVENTO

Il contesto territoriale interessato dal progetto di completamento e qualificazione è costituito da una rete viaria minore e da percorsi esistenti che si sviluppano nella vasta area agricola periurbana a valle degli abitati in sinistra Piave dei Comuni di Ponte nelle Alpi e Belluno, che riveste per lunghi tratti anche aspetti di pregio ambientale e paesaggistico.

L'itinerario, che nel complesso ha uno sviluppo di oltre 15 Km in prevalenza su strade a traffico ridotto, interessa perlopiù le zone campestri con morfologia del terreno ad andamento praticamente pianeggiante.

Gli interventi previsti riguardano la sistemazione del piano viario e la messa in sicurezza della via e relative opere correlate, anche attraverso staccionate di protezione, opere di sostegno, recinzioni, ecc., migliorandone quindi l'accessibilità e la sicurezza di percorrenza.

È inoltre prevista un'area informativa e di sosta presso l'ex scuola di Modolo, infine, lungo l'intero tracciato comunale, verrà posta in opera opportuna segnaletica verticale di sicurezza e turistica con caratteristiche idonee all'intervento che si andrà ad effettuare.

BENEFICIARIO
COMUNE DI SEDICO

TITOLO
INTERVENTI ATTI A MIGLIORARE LA CICLOVIA - LUNGA VIA DELLE DOLOMITI NEL TRATTO
LIBANO - PERON

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il progetto proposto prevede la sistemazione di due aree che si trovano lungo il percorso della ciclovia “Lunga via delle Dolomiti”. Le aree sono situate ai due estremi del tratto di ciclovia nel territorio del comune di Sedico: in loc. Peron a confine con il comune di Sospirolo, in loc. Bolago a poche centinaia di metri dal confine con il comune di Belluno (fraz. Tiso).

L'intervento proposto, motivato e giustificato da esplicite esigenze e fabbisogni del territorio e delle relative comunità, è stato identificato nel PSL del GAL (Quadro 5.2.5), a seguito di apposita manifestazione di interesse (acquisita con Delibera del Consiglio Direttivo n. 7 del 08.03.16 ed approvata con Delibera n. 9 del 08.03.16).

OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output *O2 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche*.

L'intervento ha la finalità di migliorare l'offerta turistica potenziando la fruizione della ciclovia “Lunga via delle Dolomiti” e delle aree oggetto di intervento, in stretta relazione con i progetti che l'Amministrazione Comunale sta predisponendo e perseguendo per valorizzare un turismo sostenibile quali la pista ciclabile Bribano Agordo e la ciclopedonale Mas – Peron.

PROGETTO DI INTERVENTO

Il primo intervento interessato dal presente progetto si trova lungo la cosiddetta *variante Passerella*, che dalla Certosa di Vedana, attraverso il borghetto di San Gottardo, conduce in territorio di Sedico attraverso la passerella sul Cordevole in loc. Peron, da cui si prosegue in direzione Belluno.

Il secondo intervento prevede la sistemazione di un sentiero esistente che costituisce una piccola variante di itinerario lungo la quale si può raggiungere il sagrato dell'ex Chiesa Parrocchiale di Libano, caposaldo morfologico, belvedere sulla Val Belluna, edificio di grande interesse culturale già oggetto di valorizzazione. Gli interventi previsti riguardano la sistemazione del piano viario e la messa in sicurezza della via e dell'area antistante la passerella in loc. Peron anche attraverso staccionate di protezione, opere di sostegno e murature, parapetti e recinzioni, ecc., migliorandone quindi l'accessibilità e la sicurezza sia della via e del sentiero sia delle aree di sosta, quest'ultime completate con il posizionamento di tavole, panchine, pannelli informativi ed altri elementi utili al turista.

L'intervento prevede inoltre la posa in opera di opportuna segnaletica verticale di sicurezza e turistica con caratteristiche idonee all'intervento che si andrà ad effettuare.

BENEFICIARIO

UNIONE SETTE VILLE

TITOLO

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE "PONT DE I OSEI"

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Trattasi di progetto condiviso e coordinato tra due Comuni (Quero Vas e Alano di Piave), l'area interessata si trova in parte sulla sinistra orografica del Torrente Tegorzo ai piedi dell'abitato di Quero e presenta una giacitura prettamente pianeggiante ed in parte si sviluppa oltre il ponte, sulla destra orografica del Tegorzo ai piedi dell'abitato di Campo in comune di Alano.

Nello specifico il progetto mira a qualificare un percorso ciclopedonale che consenta lo sviluppo di un circuito ben più vasto che interessa i due comuni ed in prospettiva di costituire un collegamento con la "ciclabile del basso Piave" che ha come obbiettivo il collegamento tra il mare e la montagna veneta, esso peraltro si integra nella già presente ciclovia denominata "Anello del Piave".

L'intervento proposto, motivato e giustificato da esplicite esigenze e fabbisogni del territorio e delle relative comunità, è stato identificato nel PSL del GAL (Quadro 5.2.5), a seguito di apposita manifestazione di interesse (acquisita con Delibera del Consiglio Direttivo n. 7 del 08.03.16 ed approvata con Delibera n. 9 del 08.03.16).

OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output *O2 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche*.

L'obiettivo prioritario è la riqualificazione e la valorizzazione dell'esistente itinerario "Pont de i Osei" attraverso la sistemazione del percorso a fini turistico/ricreativi, per mezzo di azioni progettuali orientate alla tutela e alla valorizzazione del circuito.

Il progetto affronta e supera alcuni punti di debolezza del tracciato individuato attraverso interventi mirati a compensare le carenze strutturali riscontrate e valorizzando o integrando quanto già esistente.

PROGETTO DI INTERVENTO

Il contesto territoriale interessato dal progetto di riqualificazione coinvolge due comuni, Quero Vas in cui il percorso ha una lunghezza di circa 1,5 Km ed Alano di Piave per un tratto pari a circa 500 m, entrambi lungo le sponde del torrente Tegorzo.

Gli interventi previsti riguardano la sistemazione del piano viario e la messa in sicurezza della via, anche attraverso staccionate di protezione, opere di sostegno, guadi, ecc., migliorandone quindi l'accessibilità e la sicurezza di percorrenza.

È inoltre prevista un'area per attività ginnica all'aperto costituita da circa 12 stazioni in elementi in legno e metallici, infine, lungo il tracciato, verranno poste in opera bacheche informative, panchine per la sosta e corpi illuminanti.

BENEFICIARIO

COMUNE DI QUERO VAS

TITOLO

RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ITINERARIO "ANELLO DELLA CARTIERA"

CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'area principale di intervento fa parte dell'antico complesso dell'ex cartiera di Vas, complesso di archeologia industriale oggetto di recupero negli anni dal 2000 al 2010 e il cui primo insediamento risale al 1600. L'ex-cartiera è una testimonianza della storia di Vas diventata ormai un patrimonio collettivo, ed è tornata a far parte del territorio e della vita dei residenti dopo l'intervento di recupero.

Le altre aree oggetto del presente intervento sono l'area verde presente nel parcheggio pubblico situato a sud dell'ex cartiera, l'area da dove la roggia che alimentava i mulini si dirama dal Torrente Fium e la piazza principale del centro abitato di Vas.

Tutti questi ambiti si collocano in prossimità dell'itinerario esistente denominato "Anello della Cartiera".

L'intervento proposto, motivato e giustificato da esplicite esigenze e fabbisogni del territorio e delle relative comunità, è stato identificato nel PSL del GAL (Quadro 5.2.5), a seguito di apposita manifestazione di interesse (acquisita con Delibera del Consiglio Direttivo n. 7 del 08.03.16 ed approvata con Delibera n. 9 del 08.03.16).

OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output *O2 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche*.

L'obiettivo prioritario è la riqualificazione e la valorizzazione dell'esistente itinerario "anello della cartiera" attraverso la sistemazione dell'area esterna a fini turistico/ricreativi, per mezzo di azioni progettuali orientate alla tutela e alla valorizzazione delle risorse architettoniche e naturalistiche dell'ex-Cartiera come polo di attrazione turistica.

PROGETTO DI INTERVENTO

Il progetto si compone di vari interventi, per la maggior parte puntuali, tutti protesi alla valorizzazione e alla messa in sicurezza dell'itinerario; tutti gli interventi si configurano come infrastrutture sia adiacenti sia complementari all'itinerario esistente, strettamente connessi tra di loro e funzionali al miglioramento dei percorsi e degli accessi al complesso di archeologia industriale.

Sostanzialmente i lavori si possono sintetizzare nella realizzazione di una nuova struttura da adibire ad info point da collocare in prossimità dell'edificio principale, punto di accesso all'area parco; nella realizzazione di nuove reti tecnologiche per la riqualificazione dell'area, per migliorare i percorsi e meglio strutturare le attività all'aperto; nella messa in sicurezza della roggia e degli attraversamenti sulla stessa, anche per mezzo di passerelle in legno, nella realizzazione ed installazione di pannelli informativi oltre ad altri interventi sistemazione generale dell'area parco.

È prevista inoltre la realizzazione di una scalinata esterna di collegamento tra l'edificio principale, il parco e le strutture interrato allo scopo di migliorare l'accessibilità e quindi la possibilità di visita dell'intero complesso di archeologia industriale.

Infine verrà realizzata una tettoia di protezione funzionale alla copertura dell'ingresso dell'atrio dell'edificio principale, fulcro di tutta l'area dell'ex cartiera da dove partono tutti i percorsi di visita, sia interni che esterni.

BENEFICIARIO

COMUNE DI CESIOMAGGIORE

TITOLO

MIGLIORAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLA CICLOVIA "LUNGA VIA DELLE DOLOMITI":
AREA DI SOSTA ATTREZZATA A DORGNAN

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Cesiomaggiore è collocato al centro del Parco Ciclistico della Valbelluna, di una serie di itinerari già adibiti a percorsi ciclabili e pedonali e/o facilmente convertibili a tale uso, oltre ad una fitta rete di attività turistiche esistenti.

L'area di progetto, borgo rurale di pregevole qualità edilizia, è al crocevia di una sistema di mobilità multilivello, luogo ideale per allocare una piccola infrastruttura di servizio con funzioni di inter modalità (scambio auto-bici o bus-bici) e di offerta di servizi a supporto della mobilità ciclabile.

L'intervento proposto, motivato e giustificato da esplicite esigenze e fabbisogni del territorio e delle relative comunità, è stato identificato nel PSL del GAL (Quadro 5.2.5), a seguito di apposita manifestazione di interesse (acquisita con Delibera del Consiglio Direttivo n. 7 del 08.03.16 ed approvata con Delibera n. 9 del 08.03.16).

OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output *O2 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche*.

Nello specifico l'obiettivo di progetto è quello di realizzare un'area di sosta attrezzata ed interscambio, con dotazioni infrastrutturali a supporto della fruizione turistica del territorio, rivolta sia al ciclista escursionista giornaliero che a quello che invece fruisce di itinerari a lunga percorrenza.

PROGETTO DI INTERVENTO

Il Progetto contempla interventi rivolti all'ammodernamento di spazi infrastrutturali su aree di proprietà pubblica, con il rinnovo dei principali elementi urbani secondo un linguaggio architettonico coerente con i luoghi d'intervento e l'inserimento di elementi particolari quali una pensilina coperta anche per riparo e riparazione delle biciclette, pannelli per l'informazione turistica integrata, servizio di ricarica elettrica a supporto della fruizione turistica del territorio.

Sedico 28/12/2016

Il Vice Presidente

Dott. Paolo Perenzin





FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PSR VENETO 2014-2020

GAL Prealpi e Dolomiti

Programma di Sviluppo Locale “#facciamolono2020: la rete che crea sviluppo”

Codice misura	7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Codice sottomisura	7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
Codice tipo intervento	7.5.1	Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali

1. Descrizione generale

1.1. Descrizione del tipo di intervento

Il tipo intervento 7.5.1 sostiene l'attivazione di investimenti ed infrastrutture locali orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica, integrabili con le attività di ospitalità fornite dalle imprese, per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale, in coerenza con la politica turistica regionale e nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Gli investimenti riguardano la realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala; la valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti; la realizzazione di strumenti propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata, anche tramite web; le iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali. L'intervento è stato notificato ai sensi degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. C240/I del 01/07/2014. Il regime di aiuti notificato è identificato dal codice SA.45037 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali”.

1.2. Obiettivi

- Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
- Focus Area (secondaria) 6.a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione
- PSL - Ambito di interesse – Turismo sostenibile
PSL - Obiettivi specifici PSL - 1.2 Promuovere all'interno della nuova destinazione turistica locale un'offerta turistica integrata e diffusa, di qualità e sostenibile basata su formule di fruizione estensiva e mobilità dolce
- PSL – Progetto chiave n. 01 - Da Lago a Lago lungo il Piave

1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Prealpi e Dolomiti costituito dai comuni di Chies d'Alpago, Alpago, Tambre, Belluno, Ponte nelle Alpi, Alano di Piave, Arsiè, Cesiomaggiore, Feltre, Fonzaso, Lamon, Pedavena, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Seren del Grappa, Sovramonte, Quero Vas, Lentiai, Limana, Mel, Sedico, Sospirolo, Trichiana.
----	---

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

I soggetti pubblici che possono partecipare al presente bando a regia sono stati individuati nel rispetto dei principi di trasparenza e di approccio partecipativo così come illustrato dal Quadro 5.2.4 e 5.2.6 del PSL ed indicati al Quadro 5.2.5 dello stesso. Le relative operazioni attivate sono descritte nell'Allegato 11.3 del presente Bando e si inseriscono all'interno del Progetto Chiave 01 "Da Lago a Lago lungo il Piave" condividendone presupposti e motivazioni.

a.	Enti locali territoriali	
-	Comune di Alpago	C.F. 01184740254
-	Comune di Santa Giustina	C.F. 00095070256
-	Comune di Lentiai	C.F. 00204720254
-	Unione Montana Val Belluna	C.F. 93012170259
-	Unione Montana Bellunese	C.F. 93012080250
-	Comune di Sedico	C.F. 00176800258
-	Unione Sette Ville	C.F. 91010860251
-	Comune di Quero Vas	C.F. 01151950258
-	Comune di Cesiomaggiore	C.F. 00203620257

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettano i criteri di seguito elencati	
a.	Ente locale territoriale ai sensi del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, articolo 2;
b.	Ente Parco costituito ai sensi della Legge nazionale e regionale: i. Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, istituito con D.P.R. del 12 luglio 1993 ii. Parco regionale della Lessinia, Legge regionale 30 gennaio 1990 n. 12 iii. Parco regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, istituito con Legge regionale 22 marzo 1990, n. 21 iv. Parco regionale del fiume Sile, istituito con Legge regionale 28 gennaio 1991, n. 8 v. Parco regionale dei Colli Euganei, istituito con Legge regionale 10 ottobre 1989, n. 38 vi. Parco regionale del Delta del Po, istituito con Legge regionale 8 settembre 1997 n. 36
c.	Ente di diritto privato senza scopo di lucro ai sensi dello statuto e costituito ai sensi del Libro I oppure dell'art. 2602 del Codice Civile, rappresentato da: i. Associazione per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici costituita ai sensi della Legge regionale 7 settembre 2000 n. 17 ii. Associazione Pro Loco e relativi Consorzi e Comitati, riconosciuti ai sensi della Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 iii. Consorzio di imprese turistiche riconosciuto ai sensi della LR n. 11/2013 art. 18 iv. Altro ente che svolge ai sensi dello statuto attività di promozione turistica a livello locale (e partecipa alle OGD riconosciute ai sensi della LR n. 11/2013 art. 9)

d.	Partenariati tra soggetti pubblici e privati costituiti in una forma giuridica legalmente riconosciuta ai sensi del codice civile e dotati di personalità giuridica che esercitano attività di promozione territoriale e/o del turismo rurale in conformità alle finalità previste da statuto e/o atto costitutivo e alle norme vigenti in materia
e.	E' ammessa l'associazione di enti pubblici di cui ai precedenti punti a) e b), quando costituita nelle forme previste dalla legge, con individuazione di un ente capofila, sulla base di apposita convenzione che regola i rapporti tra i singoli soggetti, anche per quanto riguarda la correlata partecipazione finanziaria; ciascun ente che intende aderire all'aiuto in forma associata deve aderire ad un'unica associazione che presenta domanda di aiuto, nell'ambito del medesimo bando
f.	Requisiti specifici stabiliti dalla legge regionale 14 giugno 2013 n.11 per i soggetti richiedenti che intendono aderire agli aiuti relativi a attività di informazione ed accoglienza turistica ammesse dal presente tipo di intervento
g.	Le grandi imprese ai sensi del punto (35.14) degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 sono escluse da qualsiasi sostegno.
h.	Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A tale scopo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012, in particolare per quanto riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione.
i.	Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà ai sensi del punto (35.15) degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020
j.	Il criterio di ammissibilità di cui al punto e), solo per la parte relativa all'ammissibilità del soggetto richiedente in forma aggregata, deve essere mantenuto fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

Sono previste quattro tipologie di investimento contrassegnate e richiamate nell'ambito del presente bando dalle lettere (A), (B), (C) e (D), come di seguito descritto	
a.	A- realizzazione e ammodernamento di <i>"infrastrutture su piccola scala"</i> , dislocate in aree di proprietà pubblica, finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica e per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale (con esclusione degli investimenti relativi a <i>"percorsi e itinerari"</i> di cui al successivo punto b)
b.	B- valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di <i>"infrastrutture su piccola scala"</i> costituite da: - <i>percorsi e itinerari</i> esistenti, compresa le infrastrutture adiacenti ossia complementari, - itinerari escursionistici di alta montagna, con esclusivo riferimento ad infrastrutture ricadenti su aree pubbliche, considerate tali in presenza della relativa proprietà pubblica o, eventualmente, del comprovato uso pubblico al quale sono effettivamente destinate sulla base di apposito atto dell'ente territoriale competente
c.	C-realizzazione di servizi e strumenti di promozione e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata
d.	D- iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali, relative a specifiche azioni, quali: la partecipazione a eventi, anche fieristici; partecipazione e organizzazione di incontri con turisti e operatori; elaborazione di proposte turistiche anche attraverso formule e metodologie innovative.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli investimenti (A), (B), (C) e (D) del paragrafo 3.1 che rispettano le condizioni di seguito elencate

- a. Gli investimenti sono attivati sulla base di un:
 - i. Progetto di investimento [interventi materiali (A) e (B)], e/o
 - ii. Piano di attività [interventi (C) e (D)]elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dagli allegati tecnici 11.1 e 11.2, in funzione della effettiva operazione prevista dalla domanda di aiuto
- b. L'investimento relativo ad una "infrastruttura su piccola scala" si configura ed è ammesso quando riguarda "un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti "investimenti materiali" entro una dimensione in valore non superiore a 200.000,00 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di domanda di aiuto" (PSR, Scheda Misura 7, paragrafo 8.2.7.6-Informazioni specifiche di misura); tale definizione si applica a entrambe le tipologie di investimenti materiali (A) e (B)
- c. Gli interventi relativi alle infrastrutture denominate "*percorsi ed itinerari*" riguardano esclusivamente operazioni di valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di "*percorsi e itinerari*" già esistenti e non comprendono quindi investimenti relativi alla tracciatura, realizzazione e/o identificazione di nuovi "percorsi ed itinerari"
- d. Viene considerato "*percorso*" un corrispondente tracciato realizzato e/o identificato sul territorio anche mediante appositi interventi ed opere strutturali e infrastrutturali, in funzione del miglioramento dell'attrattività dell'area interessata e della valorizzazione di particolari aspetti ambientali, paesaggistici e culturali, nel contesto più generale dell'offerta turistica rappresentata dall'area medesima. Viene considerato "*itinerario*" un circuito o tragitto opportunamente individuato, identificato e segnalato nell'ambito di un territorio, caratterizzato dalla presenza di uno o più elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, in grado di valorizzare e migliorare l'attrattività dell'area interessata, anche senza la realizzazione operativa di apposito e corrispondente tracciato atto a collegare i medesimi elementi.

La sussistenza di un percorso o itinerario, ai fini degli investimenti materiali (B), viene documentata e verificata sulla base di adeguati riferimenti disponibili a livello di piani, atti, cartografie, mappe o altra documentazione atta a confermare l'esistenza del percorso/itinerario al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Sono comunque considerati "*percorsi e itinerari*" esistenti ai fini dei suddetti investimenti, i corrispondenti tracciati e circuiti ammessi a finanziamento nell'ambito della Misura 313, Azione 1 del PSR 2007-2013.

Sono considerati "itinerari escursionistici di alta montagna" i sentieri alpini, le vie ferrate ed i sentieri attrezzati definiti dalla L.R. n. 11/2013 (art. 48 bis), sulla base dell'apposito elenco regionale istituito ai sensi della medesima legge (art. 48 bis, comma 7)
- e. Gli investimenti (C) e (D) riguardano l'informazione e la promozione dei territori rurali ai fini della conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali e della commercializzazione dell'offerta turistica integrata, con esclusione quindi di azioni direttamente finalizzate alla "promozione di prodotti agricoli e agroalimentari"; non sono comunque ammesse attività di informazione e promozione relative a marchi commerciali e prodotti aziendali
- f. Gli investimenti (A) e (B) risultano comunque coerenti con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale delle zone rurali (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT, PI e PRG) e dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali, ove tali piani esistano, sulla base di adeguate motivazioni inserite anche nell'ambito del Progetto
- g. L'investimento è coerente, per quanto riguarda il relativo ambito territoriale, rispetto all'ambito di competenza del soggetto richiedente, valutato, nel caso di enti locali territoriali, anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivate sulla base di accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti; in ogni caso, sono ammissibili esclusivamente gli investimenti che ricadono all'interno della suddetta area di competenza rappresentata dal soggetto richiedente

- h. Per gli enti pubblici ammessi dal presente tipo di intervento, sono fatti salvi eventuali diritti relativi al bene oggetto dell'investimento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge; nel caso di accordo tra enti l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere le condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre al mandato al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.
 - i. l'investimento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minima indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi).
 - j. Il progetto finanziato non darà origine a entrate in quanto le relative attività sono fornite al pubblico gratuitamente.
 - k. Le suddette condizioni di ammissibilità devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione, la condizione j) applicata alle tipologie di investimento A) e B) deve essere mantenuta fino al termine del periodo di stabilità della operazione finanziata.
- Non sono ammessi:
- i. investimenti relativi alla progettazione, istituzione, tracciatura, realizzazione e identificazione di nuovi "percorsi ed itinerari", di qualsiasi tipo e conformazione, comprese piste ciclabili e ciclopedonali, cicloturistiche, cicloescursionistiche, ippovie
 - ii. investimenti relativi a reti di trasporto urbano ed extraurbano, fatti salvi parziali interventi direttamente connessi e necessari ai fini della valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di "percorsi e itinerari" esistenti
 - iii. investimenti relativi alla realizzazione di infrastrutture e impianti sportivi, ad esclusione di eventuali opere connesse con l'approntamento e allestimento di spazi, anche attrezzati, ricreativi a libero accesso
 - iv. investimenti di manutenzione ordinaria
 - v. attività di informazione e promozione relative a marchi commerciali e prodotti aziendali.

3.3. Impegni a carico del beneficiario

- a. Attivare e completare gli investimenti approvati con il Progetto/Piano di attività, in funzione degli effettivi interventi previsti [Progetto di investimento, per le tipologie (A) e (B); Piano di attività per gli investimenti (C) e (D)]
- b. Adeguamento alle disposizioni regionali vigenti e alle correlate indicazioni operative per quanto riguarda in particolare l'installazione di tabellazioni, segnaletica e cartellonistica:
 - i. "Individuazione di itinerari di particolare interesse turistico e della cartellonistica e segnaletica tematica nell'ambito della Rete Escursionistica Veneta e approvazione del Piano regionale di segnaletica turistica" approvato con deliberazione n. 1402 del 19.5.2009 della Giunta regionale
 - ii. "Progetto esecutivo di attuazione del Piano regionale di segnaletica turistica e del Programma di valorizzazione del cicloturismo veneto" approvato con deliberazione n. 179 del 7.2.2012 della Giunta regionale
 - iii. "Adozione del Manuale di segnaletica turistica e cicloturistica regionale" approvato con deliberazione n. 162 del 11.2.2013 della Giunta regionale
 - iv. "Adozione del manuale di segnaletica per i percorsi cicloescursionistici in ambito montano." approvato con deliberazione n. 1862 del 15.10.2013 della Giunta regionale
- c. Adeguamento alle disposizioni regionali vigenti e alle correlate indicazioni operative per quanto riguarda in particolare l'attività di informazione e accoglienza turistica:
 - i. Disposizioni applicative delle attività di informazione ed accoglienza turistica, deliberazione n. 2287 del 10.12.2013 della Giunta regionale, allegato A
 - ii. Linee guida regionali per l'immagine editoriale coordinata e la realizzazione di materiali informativi per i territori e le destinazioni turistiche, deliberazione n. 2770 del 29.12.2014 della Giunta regionale, allegato A
- d. le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e

targhe informative, materiali e supporti informativi....), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato il periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.5. Spese ammissibili

- a. Investimenti materiali di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, relativi alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione delle "infrastrutture su piccola scala" previste dagli investimenti (A) descritti nel precedente paragrafo 3.1, con esclusione di qualsiasi forma e tipologia di percorso e/o itinerario
- b. Investimenti materiali per la valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti [investimenti (B)], come definiti e ammessi nei precedenti paragrafi 3.1 e 3.2, compresi gli spazi e luoghi fisici attrezzati per l'accesso, l'accoglienza, la sosta e l'informazione del turista
- c. Spese per l'acquisto di dotazioni e attrezzature strumentali, ammissibili esclusivamente quando sono direttamente correlate ad investimenti per opere infrastrutturali A) e B) che superano l'80% della spesa ammissibile totale relativa alla domanda di aiuto
- d. Spese per le iniziative di carattere informativo e l'attivazione di servizi di promozione e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica definiti nei precedenti paragrafi 3.1 e 3.2 (investimenti C e D), per quanto riguarda in particolare:
 - i. partecipazione a fiere specializzate ed altri eventi dedicati e realizzazione di incontri e seminari con turisti ed operatori (quota di iscrizione, affitto, allestimento e manutenzione area espositiva; trasporto e assicurazione prodotti e materiali; interpretariato; compensi e rimborsi per il personale a supporto esclusivo dell'iniziativa/evento; noleggio materiali e servizi)
 - ii. strumenti e servizi di informazione relativi a progettazione, elaborazione tecnica e grafica; ideazione e traduzione testi; traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali; realizzazione prodotti multimediali (foto, video, animazioni grafiche); diffusione e pubblicità
 - iii. progettazione, realizzazione e aggiornamento siti e portali web
 - iv. sviluppo e realizzazione di applicazioni per dispositivi mobile
 - v. web marketing e piattaforme on-line
- e. Per le tipologie (A) e (B), spese generali ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali.

3.6. Spese non ammissibili

- a. Spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR.
- b. Spese di "promozione e pubblicità" di prodotti agricoli ed agroalimentari
- c. Spese di "informazione, promozione e pubblicità" relativa a marchi commerciali e prodotti aziendali

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

- | | |
|----|--|
| a. | I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, sono i seguenti <ul style="list-style-type: none">• diciassette mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa. |
|----|--|

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

- a. L'importo a bando è pari a euro 897.500,00.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate, in funzione della categoria di richiedente e del tipo di investimento				
	Soggetti richiedenti	Investimenti (a) materiali	Attrezzature (a) (b) dotazioni	Informazione e servizi (1)
a.	i. Enti locali territoriali	100%	100%	100%
	ii. Enti Parco			
	iii. Enti diritto privato senza scopo di lucro		40%	80%
	iv. Partenariati tra soggetti pubblici e privati			
a)	Con riferimento alle categorie di spesa ammissibile descritte nel precedente paragrafo 3.5-Spese ammissibili e alle relative condizioni di ammissibilità.			
b)	Ammissibili esclusivamente per le situazioni indicate al punto c) del paragrafo 3.5.			
b.	Soggetti beneficiari	C.F.	Importo dell'aiuto	
	Comune di Alpago	01184740254	Euro 135.000,00	
	Comune di Santa Giustina	00095070256	Euro 30.000,00	
	Comune di Lentiai	00204720254	Euro 52.500,00	
	Unione Montana Val Belluna	93012170259	Euro 200.000,00	
	Unione Montana Bellunese	93012080250	Euro 200.000,00	
	Comune di Sedico	00176800258	Euro 60.000,00	
	Unione Sette Ville	91010860251	Euro 120.000,00	
	Comune di Quero Vas	01151950258	Euro 60.000,00	
	Comune di Cesiomaggiore	00203620257	Euro 40.000,00	

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

- a. L'importo minimo della spesa ammissibile è pari a euro 25.000,00 = (venticinquemila/00).
- b. L'importo massimo della spesa ammissibile relativa ad investimenti (C) e (D) è pari a euro 200.000,00 =(duecentomila/00).

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07/11/2016 e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo
1) Principio di selezione 7.5.1.1: Localizzazione territoriale degli interventi	
Criterio di priorità 1.1	
1.1.1 Investimento ubicato in Area D	Punti 32
1.1.2 Investimento ubicato in Area C	Punti 18
Criterio di assegnazione: Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020. Estensione dell'investimento $\geq 50\%$ nell'area di pertinenza	
Criterio di priorità 1.3	
1.3.1 Investimento ubicato in comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq	Punti 3
Criterio di assegnazione: Il punteggio è attribuito in base alla densità di popolazione riferita al censimento 2011.	
2) Principio di selezione 7.5.1.4: Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati	
Criterio di priorità 4.1	
4.1.1 Partecipazione all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica (DMO)	Punti 65
4.1.2 Partenariato pubblico e privato	Punti 53
Criterio di assegnazione: 4.1.1 Il punteggio è attribuito se il richiedente è un soggetto aderente all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica del territorio di appartenenza riconosciuta ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 11/2013. 4.1.2 Il punteggio è attribuito se il richiedente rappresenta un partenariato tra soggetti pubblici e privati ammesso dal bando.	
b.	al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande ammesse devono conseguire un punteggio minimo pari a 26 punti
c.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche dell'intervento.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07/11/2016 e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti:	
a.	a parità di punteggio, la preferenza viene accordata alle singole domande in base all'ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente).

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- a. Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa al criterio di priorità "Partecipazione all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica (DMO)": dichiarazione da parte della DMO che il richiedente è un soggetto aderente alla stessa.
- b. Per domande presentate dai soggetti pubblici che prevedono investimenti materiali (A) e (B): copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo o esecutivo.
- c. Per domande presentate dai soggetti pubblici che prevedono interventi materiali (B): copia dell'atto comprovante l'uso pubblico al quale sono effettivamente destinate le aree inserite nel progetto
- d. Per domande che prevedono accordo tra enti: atto espresso nelle forme previste dalla legge, completo dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati oltre al mandato al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.
- e. Progetto di investimento relativo alle tipologie (A) e (B), elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.1
- f. Piano di attività, per attività informative e promozionali (C) e (D), secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.2
- g. Denuncia di Inizio Attività (DIA), Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.), ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
- h. Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque prodotta la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune.
- i. Apposita convenzione/accordo tra i soggetti beneficiari coinvolti nella singola operazione ed il GAL interessato secondo quanto stabilito dall'All. A) alla DGR n. 1972 del 06 dicembre 2016.
- j. I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera i) sono considerati documenti essenziali, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio (a) implica la non attribuzione dei relativi elementi richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi e secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali Avepa.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di Avepa. Documenti specifici richiesti sono:

- a. Relazione finale delle attività realizzate, in grado di descrivere fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e relativi obiettivi conseguiti, completa della documentazione tecnica utile alla rappresentazione dell'investimento, compresi eventuali elementi/riferimenti relativi alla georeferenziazione

- b. copia del materiale informativo realizzato nell'ambito delle iniziative di informazione e promozione dell'offerta turistica
- c. dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e possono esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione AdG Feasr, parchi e foreste Via Torino 110 30172 Venezia - Mestre
Tel. 041.2795452, fax 041. 2795492

email: adgfeasrparchiforeste@regione.veneto.it

PEC: adgfeasrparchiforeste@pec.regione.veneto.it

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura via N. Tommaseo 67/c Tel. 049/7708711

email: organismo.pagatore@avepa.it;

PEC: protocollo@cert.avepa.it.

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

GAL Prealpi e Dolomiti P.zza della Vittoria n. 21 32036 Sedico BL

Tel. 0437/838586, Fax 0437/1830101

Email: info@gal2.it

PEC: gal2@legalmail.it

Sito internet: <http://www.gal2.it/>

Portale galprealpi: <http://www.galprealpidolomiti.it/>

11. ALLEGATI TECNICI

11.1 Schema ed elementi del Progetto di investimento - Investimenti A) e B)

Il *Progetto di investimento* a supporto della domanda di aiuto, ancorché supportato dall'eventuale Progetto definitivo o esecutivo, deve prevedere e presentare complessivamente tutti gli elementi previsti e richiesti dal bando per la specifica tipologia di investimento, anche ai fini della relativa classificazione, per quanto riguarda in particolare:

- i. soggetto proponente responsabile dell'investimento
- ii. titolo e descrizione dell'investimento, anche ai fini della relativa classificazione (A- realizzazione-e ammodernamento di "infrastrutture su piccola scala" finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica e per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale; B- valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di "infrastrutture su piccola scala" costituite da percorsi e itinerari esistenti o itinerari escursionistici di alta montagna)
- iii. individuazione del bene immobile/infrastruttura/percorso/itinerario oggetto dell'investimento
- iv. elementi e motivazioni a conferma della coerenza dell'investimento con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale delle zone rurali (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT, PI e PRG) e dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali, ove tali piani esistano
- v. estratti di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto dell'investimento, elaborati grafici (piante, prospetti, sezioni), rilievi fotografici ante operam
- vi. computo metrico e cronoprogramma dei lavori
- vii. georeferenziazione.

11.2 Schema - Piano di attività delle iniziative informative e promozionali – Investimenti C) e D)

Il *Piano di attività* a supporto della domanda di aiuto deve prevedere e presentare tutti gli elementi previsti e richiesti dal bando per la specifica tipologia di investimento, anche ai fini della relativa classificazione, per quanto riguarda in particolare:

- soggetto proponente responsabile del piano di attività
- titolo e tipologia dell'investimento, anche ai fini della relativa classificazione (C- realizzazione di servizi e strumenti di promozione e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata; D- iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali)
- descrizione analitica attività ed iniziative previste
- descrizione dei target e dell'utenza interessata
- cronoprogramma

11.3 Descrizione analitica delle operazioni attivate a regia

BENEFICIARIO
COMUNE DI ALPAGO

TITOLO
MESSA IN SICUREZZA DEL PERCORSO CICLOPEDONALE LUNGO IL CANALE CELLINA

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il progetto prevede interventi mitigatori nei riguardi della pericolosità del versante in sinistra idrografica del Canale, manifestatisi dopo un fenomeno piovoso intenso nel 2014 con il riversamento di un modesto fenomeno franoso sulla pista ciclabile. Il distacco è avvenuto dalle pareti rocciose obliterate da vegetazione arbustiva e da rade alberature quasi in corrispondenza di interventi di contenimento di tipo passivo (scogliere) da poco realizzate con il medesimo scopo.

Pertanto, si rende necessario completare il sistema difensivo locale con ulteriori interventi. Allo scopo, sono stati eseguiti sopralluoghi locali e sono stati acquisiti dati storici, bibliografici e testimoniali sulla criticità dei versanti che insistono sulla strada vicinale "Argoia", attuale sede della pista ciclopedonale da mettere localmente in sicurezza.

L'intervento proposto, motivato e giustificato da esplicite esigenze e fabbisogni del territorio e delle relative comunità, è stato identificato nel PSL del GAL (Quadro 5.2.5), a seguito di apposita manifestazione di interesse (acquisita con Delibera del Consiglio Direttivo n. 7 del 08.03.16 ed approvata con Delibera n. 9 del 08.03.16).

OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output *O2 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche*.

Nello specifico vengono proposti interventi di mitigazione in campo geotecnico (disgaggi, reti e rafforzamenti corticali), nonché interventi di sistemazione a corollario, con lo scopo di rendere nuovamente fruibile la pista ciclabile.

PROGETTO DI INTERVENTO

Si prevede la messa in sicurezza delle fasce comprese tra zone già soggette ad interventi di mitigazione in anni precedenti. Per una razionalizzazione delle risorse economiche, ma come è reso possibile dal grado di alterazione e di fratturazione degli ammassi rocciosi, sarà possibile limitare il rafforzamento corticale, da realizzarsi con opere di ritenuta previa esecuzione di operazioni di ispezione, taglio ed esbosco, disgaggio e pulizia.

Al contorno, ove non è prevista la stesura di reti e/o rafforzamenti corticali, potrà rendersi necessaria un'operazione preventiva di disgaggio leggero.

L'intervento consiste inoltre in lavorazioni sul sedime ciclopedonale ed il ripristino dei tratti ammalorati, messa in opera di sistemi di sicurezza della via (staccionate, recinzioni, ecc.) e la sistemazione del ruscello al fine di migliore accessibilità e sicurezza di percorrenza.

BENEFICIARIO

COMUNE DI SANTA GIUSTINA

TITOLO

RECUPERO TRACCIATO CICLO-PEDONALE IN LOC. VELOS

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il progetto proposto costituisce una integrazione del più esteso progetto di completamento della via dei Papi tra il ponte di Velos e la loc. Sartena, prevedendo la sistemazione di un tratto di percorso ciclo pedonale che colleghi l'Ostello Altanon, situato lungo il percorso della Lunga via delle Dolomiti, il centro di Santa Giustina e la Stazione ferroviaria.

L'intervento proposto, motivato e giustificato da esplicite esigenze e fabbisogni del territorio e delle relative comunità, è stato identificato nel PSL del GAL (Quadro 5.2.5), a seguito di apposita manifestazione di interesse (acquisita con Delibera del Consiglio Direttivo n. 7 del 08.03.16 ed approvata con Delibera n. 9 del 08.03.16).

OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output *O2 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche*.

L'intervento ha la finalità di migliorare l'offerta turistica potenziando la fruizione della ciclovía Lunga via delle Dolomiti, sviluppando un collegamento tra il percorso principale lungo la fascia pedemontana e il percorso di fondo valle, valorizzando in particolare l'attività di ospitalità e punto informativo turistico dell'Ostello Altanon.

PROGETTO DI INTERVENTO

La presente proposta progettuale intende collegare, attraverso un tracciato ciclo-pedonale la zona dell'Ostello Altanon, Santa Giustina e la Stazione ferroviaria, recuperando un tratto in territorio del Comune di San Gregorio delle Alpi, che valorizzi la rete per mobilità leggera già esistente.

E' stato individuato, come tracciato più idoneo per completare questo collegamento, un tratto del vecchio sedime stradale che da Velos prosegue verso sud lungo un tratturo esistente sulla sinistra orografica del torrente Veses, fino a superare le opere di presa, punto di congiungimento con altro percorso.

Gli interventi previsti riguardano la sistemazione del piano viario e la messa in sicurezza della via, anche attraverso staccionate di protezione, opere di sostegno, recinzioni, ecc., migliorandone quindi l'accessibilità e la sicurezza di percorrenza.

Infine, lungo il tracciato, verrà posta in opera opportuna segnaletica verticale e orizzontale di sicurezza e turistica con caratteristiche idonee all'intervento che si andrà ad effettuare.

BENEFICIARIO
COMUNE DI LENTIAI

TITOLO
COMPLETAMENTO DELLA PISTA CICLABILE DELLA SINISTRA PIAVE

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Trattasi di progetto coordinato tra quattro Comuni (Limana, Trichiana, Mel e Lentiai), lungo la diramazione Belluno-Feltre della citata Ciclovia. Con il coordinamento dell'Unione Montana Val Belluna, i citati quattro Comuni hanno condiviso e approvato il tracciato nell'ambito del Progetto preliminare denominato "*Completamento della pista ciclabile della Sinistra Piave - Comuni di Limana, Trichiana, Mel e Lentiai*", approvato dalle Amministrazioni Comunali e dall'Unione Montana nel 2014.

Nello specifico il progetto mira a qualificare e migliorare un tratto della Ciclovia denominata "*Pista ciclabile della Sinistra Piave*", che attraversa il territorio comunale di Lentiai, con interventi localizzati nella tratta a valle del Capoluogo e in loc. Cesana.

L'intervento complessivo, proposto per un sistema di mobilità alternativa nell'area di fondovalle in Sinistra Piave di tipo ciclo- turistico, riguarda la creazione di un itinerario ciclabile che attraversa il fondovalle per una lunghezza complessiva pari a oltre 25 Km, includendo e collegando anche alcuni tratti di pista ciclabile già realizzati negli anni scorsi; l'intervento riveste, inoltre, notevole importanza in quanto non esiste a tutt'oggi un percorso continuo, sicuro, a basso traffico veicolare, facilmente rintracciabile e ben segnalato, adatto al cicloturismo "lento" tra Belluno e Feltre.

L'intervento proposto, motivato e giustificato da esplicite esigenze e fabbisogni del territorio e delle relative comunità, è stato identificato nel PSL del GAL (Quadro 5.2.5), a seguito di apposita manifestazione di interesse (acquisita con Delibera del Consiglio Direttivo n. 7 del 08.03.16 ed approvata con Delibera n. 9 del 08.03.16).

OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output *O2 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche*.

L'obiettivo principale del progetto è garantire una alternativa valida ed efficace alla mobilità ciclopedonale che sia sganciata dai principali percorsi viabilistici e opportunamente servita e segnalata.

Il progetto affronta e supera alcuni punti di debolezza del tracciato individuato attraverso interventi mirati a compensare le carenze strutturali riscontrate nel corso dei sopralluoghi e valorizzando o integrando quanto già esistente.

PROGETTO DI INTERVENTO

L'ambito territoriale di riferimento del progetto è quello del Comune di Lentiai; qui l'intervento riguarda la parte terminale di un itinerario complessivo che attraversa il fondovalle in Sinistra Piave, completando e collegando i tratti già realizzati della pista ciclopedonale dedicata al cicloturismo lento che collega i centri di Belluno e Feltre.

Il percorso si svolge ai margini dell'abitato principale, lungo la sponda sinistra del fiume Piave, in un territorio dalla prevalente connotazione agricola.

L'itinerario, che nel complesso ha uno sviluppo di circa 4.000 m, interessa perlopiù le zone campestri con morfologia del terreno ad andamento praticamente pianeggiante.

Oggetto di intervento è l'adeguamento del piano viario esistente e relativi lavori correlati nel settore est del territorio comunale, in parte asfaltato, tra il corso della nuova viabilità a scorrimento veloce in rilevato (S.P. 1 "*della Sinistra Piave*"), e il corso del fiume Piave, oltre ad un intervento puntuale in località Cesana per risolvere l'incrocio tra la viabilità locale e la citata S.P. 1 "*della Sinistra Piave*", migliorandone quindi l'accessibilità e la sicurezza di percorrenza. È prevista, infine, lungo l'intero tracciato comunale, la posa in opera di segnaletica verticale di sicurezza e turistica con caratteristiche idonee all'opera che si andrà ad effettuare.

BENEFICIARIO

UNIONE MONTANA VALBELLUNA

TITOLO

COMPLETAMENTO DELLA PISTA CICLABILE DELLA SINISTRA PIAVE IN COMUNE DI LIMANA, TRICHIANA E MEL

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Trattasi di progetto coordinato tra quattro Comuni (Limana, Trichiana, Mel e Lentiai), lungo la diramazione Belluno-Feltre della Ciclovia della Sinistra Piave. Con il coordinamento dell'Unione Montana Val Belluna, i citati quattro Comuni hanno condiviso e approvato il tracciato nell'ambito del Progetto preliminare denominato "*Completamento della pista ciclabile della Sinistra Piave - Comuni di Limana, Trichiana, Mel e Lentiai*", approvato dalle Amministrazioni Comunali e dall'Unione Montana nel 2014.

Nello specifico il progetto mira a qualificare e migliorare un tratto della Ciclovia denominata "*Pista ciclabile della Sinistra Piave*", che attraversa i territori comunali di Limana, Trichiana e Mel, completando e collegando i tratti già realizzati o in fase di realizzazione. Il percorso si svolge ai margini degli abitati principali, lungo la sponda sinistra del fiume Piave, in un territorio dalla prevalente connotazione agricola.

L'intervento complessivo, proposto per un sistema di mobilità alternativa nell'area di fondovalle in Sinistra Piave di tipo ciclo- turistico, riguarda la creazione di un itinerario ciclabile che attraversa il fondovalle per una lunghezza complessiva pari a oltre 25 Km, includendo e collegando anche alcuni tratti di pista ciclabile già realizzati negli anni scorsi; l'intervento riveste, inoltre, notevole importanza in quanto non esiste a tutt'oggi un percorso continuo, sicuro, a basso traffico veicolare, facilmente rintracciabile e ben segnalato, adatto al cicloturismo "lento" tra Belluno e Feltre.

L'intervento proposto, motivato e giustificato da esplicite esigenze e fabbisogni del territorio e delle relative comunità, è stato identificato nel PSL del GAL (Quadro 5.2.5), a seguito di apposita manifestazione di interesse (acquisita con Delibera del Consiglio Direttivo n. 7 del 08.03.16 ed approvata con Delibera n. 9 del 08.03.16).

OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output *O2 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche*.

L'obiettivo principale del progetto è garantire una alternativa valida ed efficace alla mobilità ciclopedonale che sia sganciata dai principali percorsi viabilistici e opportunamente servita e segnalata.

Il progetto affronta e supera alcuni punti di debolezza del tracciato individuato attraverso interventi mirati a compensare le carenze strutturali riscontrate nel corso dei sopralluoghi e valorizzando o integrando quanto già esistente.

PROGETTO DI INTERVENTO

Il contesto territoriale interessato dal progetto di completamento e qualificazione è costituito da una rete viaria minore e da percorsi esistenti che si sviluppano nella vasta area agricola periurbana a valle degli abitati di Limana, Trichiana e Mel, che riveste anche aspetti di pregio naturalistico lungo la sponda sinistra del fiume Piave.

L'itinerario, che nel complesso ha uno sviluppo di circa 22 Km, interessa perlopiù le zone campestri con morfologia del terreno ad andamento praticamente pianeggiante. Gli interventi previsti riguardano la sistemazione del piano viario e la messa in sicurezza della via e relative opere correlate, anche attraverso staccionate di protezione, migliorandone quindi l'accessibilità e la sicurezza di percorrenza. È prevista, infine, lungo l'intero tracciato comunale, la posa in opera di segnaletica verticale di sicurezza e turistica con caratteristiche idonee all'opera che si andrà ad effettuare.

BENEFICIARIO

UNIONE MONTANA BELLUNESE

TITOLO

PERCORSO CICLABILE DELLA SINISTRA PIAVE IN COMUNE DI BELLUNO E DI PONTE NELLE ALPI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Trattasi di progetto coordinato tra i due comuni (Ponte nelle Alpi e Belluno), lungo la direttrice Belluno-Feltre in Sinistra Piave. Con il coordinamento dell'Unione Montana Bellunese, i citati due Comuni hanno condiviso e approvato il tracciato nell'ambito del Progetto preliminare denominato "*Pista ciclabile della Sinistra Piave*", approvato dalle Amministrazioni Comunali e dall'Unione Montana nel 2014.

Lo scopo del progetto è quello di uniformare le caratteristiche di percorribilità del percorso valorizzando ove possibile le peculiarità delle aree e dei manufatti che la circondano e di completare la rete ciclo-pedonale esistente, mettendo in connessione la lunga Via delle Dolomiti e la Venezia – Monaco con l'itinerario REV I4 da Pian di Vedoia a Paiane in Comune di Ponte nelle Alpi.

L'intervento complessivo, proposto per un sistema di mobilità alternativa nell'area di fondovalle in Sinistra Piave di tipo ciclo- turistico, riguarda la creazione di un itinerario ciclabile che attraversa il fondovalle per una lunghezza complessiva pari a oltre 15 Km, includendo e collegando anche alcuni tratti di pista ciclabile già realizzati negli anni scorsi; l'intervento riveste, inoltre, notevole importanza in quanto non esiste a tutt'oggi un percorso continuo, sicuro, a basso traffico veicolare, facilmente rintracciabile e ben segnalato, adatto al cicloturismo "lento" tra Belluno e Feltre.

L'intervento proposto, motivato e giustificato da esplicite esigenze e fabbisogni del territorio e delle relative comunità, è stato identificato nel PSL del GAL (Quadro 5.2.5), a seguito di apposita manifestazione di interesse (acquisita con Delibera del Consiglio Direttivo n. 7 del 08.03.16 ed approvata con Delibera n. 9 del 08.03.16).

OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output *O2 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche*.

L'obiettivo principale del progetto è garantire una alternativa valida ed efficace alla mobilità ciclopeditone che sia sganciata dai principali percorsi viabilistici e opportunamente servita e segnalata.

Il progetto affronta e supera alcuni punti di debolezza del tracciato individuato attraverso interventi mirati a compensare le carenze strutturali riscontrate nel corso dei sopralluoghi e valorizzando o integrando quanto già esistente.

PROGETTO DI INTERVENTO

Il contesto territoriale interessato dal progetto di completamento e qualificazione è costituito da una rete viaria minore e da percorsi esistenti che si sviluppano nella vasta area agricola periurbana a valle degli abitati in sinistra Piave dei Comuni di Ponte nelle Alpi e Belluno, che riveste per lunghi tratti anche aspetti di pregio ambientale e paesaggistico.

L'itinerario, che nel complesso ha uno sviluppo di oltre 15 Km in prevalenza su strade a traffico ridotto, interessa perlopiù le zone campestri con morfologia del terreno ad andamento praticamente pianeggiante.

Gli interventi previsti riguardano la sistemazione del piano viario e la messa in sicurezza della via e relative opere correlate, anche attraverso staccionate di protezione, opere di sostegno, recinzioni, ecc., migliorandone quindi l'accessibilità e la sicurezza di percorrenza.

È inoltre prevista un'area informativa e di sosta presso l'ex scuola di Modolo, infine, lungo l'intero tracciato comunale, verrà posta in opera opportuna segnaletica verticale di sicurezza e turistica con caratteristiche idonee all'intervento che si andrà ad effettuare.

BENEFICIARIO
COMUNE DI SEDICO

TITOLO
INTERVENTI ATTI A MIGLIORARE LA CICLOVIA - LUNGA VIA DELLE DOLOMITI NEL TRATTO
LIBANO - PERON

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il progetto proposto prevede la sistemazione di due aree che si trovano lungo il percorso della ciclovia "Lunga via delle Dolomiti". Le aree sono situate ai due estremi del tratto di ciclovia nel territorio del comune di Sedico: in loc. Peron a confine con il comune di Sospirolo, in loc. Bolago a poche centinaia di metri dal confine con il comune di Belluno (fraz. Tiso).

L'intervento proposto, motivato e giustificato da esplicite esigenze e fabbisogni del territorio e delle relative comunità, è stato identificato nel PSL del GAL (Quadro 5.2.5), a seguito di apposita manifestazione di interesse (acquisita con Delibera del Consiglio Direttivo n. 7 del 08.03.16 ed approvata con Delibera n. 9 del 08.03.16).

OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output *O2 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche*.

L'intervento ha la finalità di migliorare l'offerta turistica potenziando la fruizione della ciclovia "Lunga via delle Dolomiti" e delle aree oggetto di intervento, in stretta relazione con i progetti che l'Amministrazione Comunale sta predisponendo e perseguendo per valorizzare un turismo sostenibile quali la pista ciclabile Bribano Agordo e la ciclopedonale Mas – Peron.

PROGETTO DI INTERVENTO

Il primo intervento interessato dal presente progetto si trova lungo la cosiddetta *variante Passerella*, che dalla Certosa di Vedana, attraverso il borghetto di San Gottardo, conduce in territorio di Sedico attraverso la passerella sul Cordevole in loc. Peron, da cui si prosegue in direzione Belluno.

Il secondo intervento prevede la sistemazione di un sentiero esistente che costituisce una piccola variante di itinerario lungo la quale si può raggiungere il sagrato dell'ex Chiesa Parrocchiale di Libano, caposaldo morfologico, belvedere sulla Val Belluna, edificio di grande interesse culturale già oggetto di valorizzazione. Gli interventi previsti riguardano la sistemazione del piano viario e la messa in sicurezza della via e dell'area antistante la passerella in loc. Peron anche attraverso staccionate di protezione, opere di sostegno e murature, parapetti e recinzioni, ecc., migliorandone quindi l'accessibilità e la sicurezza sia della via e del sentiero sia delle aree di sosta, quest'ultime completate con il posizionamento di tavole, panchine, pannelli informativi ed altri elementi utili al turista.

L'intervento prevede inoltre la posa in opera di opportuna segnaletica verticale di sicurezza e turistica con caratteristiche idonee all'intervento che si andrà ad effettuare.

BENEFICIARIO

UNIONE SETTE VILLE

TITOLO

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE "PONT DE I OSEI"

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Trattasi di progetto condiviso e coordinato tra due Comuni (Quero Vas e Alano di Piave), l'area interessata si trova in parte sulla sinistra orografica del Torrente Tegorzo ai piedi dell'abitato di Quero e presenta una giacitura prettamente pianeggiante ed in parte si sviluppa oltre il ponte; sulla destra orografica del Tegorzo ai piedi dell'abitato di Campo in comune di Alano.

Nello specifico il progetto mira a qualificare un percorso ciclopedonale che consenta lo sviluppo di un circuito ben più vasto che interessa i due comuni ed in prospettiva di costituire un collegamento con la "ciclabile del basso Piave" che ha come obbiettivo il collegamento tra il mare e la montagna veneta, esso peraltro si integra nella già presente ciclovia denominata "Anello del Piave".

L'intervento proposto, motivato e giustificato da esplicite esigenze e fabbisogni del territorio e delle relative comunità, è stato identificato nel PSL del GAL (Quadro 5.2.5), a seguito di apposita manifestazione di interesse (acquisita con Delibera del Consiglio Direttivo n. 7 del 08.03.16 ed approvata con Delibera n. 9 del 08.03.16).

OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output *O2 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche*.

L'obiettivo prioritario è la riqualificazione e la valorizzazione dell'esistente itinerario "Pont de i Osei" attraverso la sistemazione del percorso a fini turistico/ricreativi, per mezzo di azioni progettuali orientate alla tutela e alla valorizzazione del circuito.

Il progetto affronta e supera alcuni punti di debolezza del tracciato individuato attraverso interventi mirati a compensare le carenze strutturali riscontrate e valorizzando o integrando quanto già esistente.

PROGETTO DI INTERVENTO

Il contesto territoriale interessato dal progetto di riqualificazione coinvolge due comuni, Quero Vas in cui il percorso ha una lunghezza di circa 1,5 Km ed Alano di Piave per un tratto pari a circa 500 m, entrambi lungo le sponde del torrente Tegorzo.

Gli interventi previsti riguardano la sistemazione del piano viario e la messa in sicurezza della via, anche attraverso staccionate di protezione, opere di sostegno, guadi, ecc., migliorandone quindi l'accessibilità e la sicurezza di percorrenza.

È inoltre prevista un'area per attività ginnica all'aperto costituita da circa 12 stazioni in elementi in legno e metallici, infine, lungo il tracciato, verranno poste in opera bacheche informative, panchine per la sosta e corpi illuminanti.

BENEFICIARIO

COMUNE DI QUERO VAS

TITOLO

RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ITINERARIO "ANELLO DELLA CARTIERA"

CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'area principale di intervento fa parte dell'antico complesso dell'ex cartiera di Vas, complesso di archeologia industriale oggetto di recupero negli anni dal 2000 al 2010 e il cui primo insediamento risale al 1600. L'ex-cartiera è una testimonianza della storia di Vas diventata ormai un patrimonio collettivo, ed è tornata a far parte del territorio e della vita dei residenti dopo l'intervento di recupero.

Le altre aree oggetto del presente intervento sono l'area verde presente nel parcheggio pubblico situato a sud dell'ex cartiera, l'area da dove la roggia che alimentava i mulini si dirama dal Torrente Fium e la piazza principale del centro abitato di Vas.

Tutti questi ambiti si collocano in prossimità dell'itinerario esistente denominato "Anello della Cartiera".

L'intervento proposto, motivato e giustificato da esplicite esigenze e fabbisogni del territorio e delle relative comunità, è stato identificato nel PSL del GAL (Quadro 5.2.5), a seguito di apposita manifestazione di interesse (acquisita con Delibera del Consiglio Direttivo n. 7 del 08.03.16 ed approvata con Delibera n. 9 del 08.03.16).

OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output *O2 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche*.

L'obiettivo prioritario è la riqualificazione e la valorizzazione dell'esistente itinerario "anello della cartiera" attraverso la sistemazione dell'area esterna a fini turistico/ricreativi, per mezzo di azioni progettuali orientate alla tutela e alla valorizzazione delle risorse architettoniche e naturalistiche dell'ex-Cartiera come polo di attrazione turistica.

PROGETTO DI INTERVENTO

Il progetto si compone di vari interventi, per la maggior parte puntuali, tutti protesi alla valorizzazione e alla messa in sicurezza dell'itinerario; tutti gli interventi si configurano come infrastrutture sia adiacenti sia complementari all'itinerario esistente, strettamente connessi tra di loro e funzionali al miglioramento dei percorsi e degli accessi al complesso di archeologia industriale.

Sostanzialmente i lavori si possono sintetizzare nella realizzazione di una nuova struttura da adibire ad info point da collocare in prossimità dell'edificio principale, punto di accesso all'area parco; nella realizzazione di nuove reti tecnologiche per la riqualificazione dell'area, per migliorare i percorsi e meglio strutturare le attività all'aperto; nella messa in sicurezza della roggia e degli attraversamenti sulla stessa, anche per mezzo di passerelle in legno, nella realizzazione ed installazione di pannelli informativi oltre ad altri interventi sistemazione generale dell'area parco.

È prevista inoltre la realizzazione di una scalinata esterna di collegamento tra l'edificio principale, il parco e le strutture interrato allo scopo di migliorare l'accessibilità e quindi la possibilità di visita dell'intero complesso di archeologia industriale.

Infine verrà realizzata una tettoia di protezione funzionale alla copertura dell'ingresso dell'atrio dell'edificio principale, fulcro di tutta l'area dell'ex cartiera da dove partono tutti i percorsi di visita, sia interni che esterni.

BENEFICIARIO

COMUNE DI CESIOMAGGIORE

TITOLO

MIGLIORAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLA CICLOVIA "LUNGA VIA DELLE DOLOMITI":
AREA DI SOSTA ATTREZZATA A DORGNAN

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Cesiomaggiore è collocato al centro del Parco Ciclistico della Valbelluna, di una serie di itinerari già adibiti a percorsi ciclabili e pedonali e/o facilmente convertibili a tale uso, oltre ad una fitta rete di attività turistiche esistenti.

L'area di progetto, borgo rurale di pregevole qualità edilizia, è al crocevia di una sistema di mobilità multilivello, luogo ideale per allocare una piccola infrastruttura di servizio con funzioni di intermodalità (scambio auto-bici o bus-bici) e di offerta di servizi a supporto della mobilità ciclabile.

L'intervento proposto, motivato e giustificato da esplicite esigenze e fabbisogni del territorio e delle relative comunità, è stato identificato nel PSL del GAL (Quadro 5.2.5), a seguito di apposita manifestazione di interesse (acquisita con Delibera del Consiglio Direttivo n. 7 del 08.03.16 ed approvata con Delibera n. 9 del 08.03.16).

OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output *O2 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche*.

Nello specifico l'obiettivo di progetto è quello di realizzare un'area di sosta attrezzata ed interscambio, con dotazioni infrastrutturali a supporto della fruizione turistica del territorio, rivolta sia al ciclista escursionista giornaliero che a quello che invece fruisce di itinerari a lunga percorrenza.

PROGETTO DI INTERVENTO

Il Progetto contempla interventi rivolti all'ammodernamento di spazi infrastrutturali su aree di proprietà pubblica, con il rinnovo dei principali elementi urbani secondo un linguaggio architettonico coerente con i luoghi d'intervento e l'inserimento di elementi particolari quali una pensilina coperta anche per riparo e riparazione delle biciclette, pannelli per l'informazione turistica integrata, servizio di ricarica elettrica a supporto della fruizione turistica del territorio.

Sedico 28/12/2016

Il Vice Presidente

Dott. Paolo Perenzin



